



Comune di
Fabriano

COMUNE DI FABRIANO

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale del 28/05/2026 giovedì 28 maggio 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Giovanni Balducci

Segretario Generale

Fabio Trojani

INDICE DEGLI INTERVENTI

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	10
FABIO TROJANI - Segretario Generale	10
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	10

1 - COMUNICAZIONI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	11
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	11
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	17
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	17
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	20
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	20
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	21
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	21
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	22
DANIELA GHERGO - Sindaco	23
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	25
MAURA NATALONI - Assessore alla bellezza	25
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	25
ANDREA GIOMBI - Assessore all'attrattività	25

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	26
MARTA RICCIOTTI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	26
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	27
PAOLO PALADINI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO - Capogruppo	27
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	29
DANIELA GHERGO - Sindaco	29
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	30
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	30
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	30
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	31
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	31
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	31
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	33
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	33
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	34
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	34
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	35

2 - INTERPELLANZA PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 44/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI INTITOLAZIONE DELLA NUOVA PIAZZA CULTURALE CHE NASCERA' DAL RECUPERO

DELL'AREA ESTERNA DEL COMPLESSO DI SAN FRANCESCO A MEMORIA DEL DOTTOR VITTORIO MERLONI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	35
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	36
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	36
DANIELA GHERGO - Sindaco	36
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	37
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	37
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	37
RENZO STROPPIA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	38
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	38
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	38
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	40
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	40
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	41
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	41
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	45
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	45
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	46
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	47
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	48
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	48

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	48
---	----

4 - INTERPELLANZA: CITTÀ UNESCO - CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE ARISTIDE MERLONI

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	48
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	49
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	50
MAURA NATALONI - Assessore alla bellezza	50
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	52
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	52
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	53
MAURA NATALONI - Assessore alla bellezza	53
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	54

9 - APPROVAZIONE ADDENDUM ALLA CONVENZIONE REP. N. 664 DEL 23/12/2025 APPROVATA CON D.C.C. N. 93 DEL 17/12/2025 TRA IL COMUNE DI FABRIANO E L'UNIONE MONTANA ESINO-FRASASSI PER LA GESTIONE DI ULTERIORI SERVIZI SOCIALI - CONFERIMENTO FUNZIONI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE "HOUSING SOCIALE" FINO AL 31/12/2030.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	54
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	55
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	55
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	56
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	56
FABIO TROJANI - Segretario Generale	56
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	57

FABIO TROJANI - Segretario Generale	57
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	57
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	57
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	57
VOTAZIONE	58
VOTAZIONE	58

10 - APPROVAZIONE DELLE SCADENZE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2026.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	59
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	59
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	60
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	61
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	61
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	61
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	62
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	62
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	62
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	62
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	63
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	63
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	64
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	64
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	65
VOTAZIONE	65
VOTAZIONE	65

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	66
--	----

11 - ORDINE DEL GIORNO: SENZA CONSENSO È STUPRO

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	66
MARTA RICCIOTTI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	67
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	69
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	69
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	70
NADIA ENRICA MARIA GHIDETTI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	70
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	70
NADIA ENRICA MARIA GHIDETTI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	71
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	72
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	72
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	73
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	73
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	73
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	73
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	74
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	74
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	74
VOTAZIONE	74
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	75

19 - MOZIONE: CELEBRAZIONI DEL VI CENTENARIO DELLA MORTE DI GENTILE DA FABRIANO (1427-2027). COSTITUZIONE DEL COMITATO NAZIONALE E DEL CENTRO STUDI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	75
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	76
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	77
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	77
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	77
VOTAZIONE	77

- Sospensione Seduta

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	78
FABIO TROJANI - Segretario Generale	78
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	79
EMENDAMENTO	79
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	79
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	79
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	79
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	80
VOTAZIONE	80
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	80
VOTAZIONE	81
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	81
VOTAZIONE	82
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	82



La seduta inizia giovedì 28 maggio 2026 alle ore 11:00.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Signore e signori buon pomeriggio. Diamo inizio a questa adunanza consiliare, convocata per le ore 15, perché avremo degli interventi extra consilio. Innanzitutto saluto il Sindaco e gli Assessori presenti, i Consiglieri comunali, il pubblico in sala e i dipendenti che ci assistono e chi ci sta seguendo in streaming. Come al solito, il primo atto formale è la verifica della validità della seduta, quindi passo la parola al segretario generale per l'appello dei consiglieri presenti. Prego, Segretario.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ghergo, presente. Balducci. Monacelli. Crocetti. Paladini. Pallucca. Ducoli. Spreca. Ragni. Aniello. Ricciotti. Guida. Trombetti. Ghidetti. Sagramola. Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa. Minelli. Biondi. Pariano. Silvi. Arteconi. Armezzani. Okay, l'avevo visto, okay.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ci sono 19 Consiglieri presenti, l'adunanza quindi è regolarmente composta. Giustifico le assenze dei Consiglieri Zannelli, Biondi, Minelli, Monacelli e Guida. Nomino scrutatori i Consiglieri Nadia Ghidetti, Marta Ricciotti e Danilo Silvi. Bene, allora e ogni tanto ce l'abbiamo presente.



Punto 1 ODG
COMUNICAZIONI.

Cominciamo allora con il punto numero uno a questo ordine del giorno, che sono le "Comunicazioni".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ed oggi, come anticipato nella conferenza dei capigruppo del 21 ultimo scorso, invito sul poggio, sul lambone il Presidente dell'Unione montana Esino Frasassi per illustrarci, prima di dar seguito a tutte le comunicazioni, illustrarci quelle che sono le attività che sono state svolte. E ricominciamo così con il presidente e rifare, Consiglio per Consiglio, degli interventi da parte di coloro che ci assistono nelle partecipate del Comune. Prego, Presidente Sagramola.



GIANCARLO SAGRAMOLA

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Buonasera a tutti, saluto i Consiglieri, la Giunta, il Sindaco, il Presidente del Consiglio, i cittadini presenti e coloro che ci ascoltano da casa. Negli ultimi cinque anni l'Unione montana ha svolto un ruolo crediamo determinante nella tutela del territorio, specialmente per quanto riguarda la realizzazione di interventi quali il FOSMIT, che sarebbe il Fondo per lo sviluppo per la montagna italiana, che però la Regione Marche destina tramite le unioni montane solamente al ripristino delle aree che vengono dilavate dai fiumi o da interventi particolari che creano disagio alla circolazione stradale; utilizzando la strategia forestale per ottenere questi risultati. Noi abbiamo cercato di applicare questa metodologia e, se qualcuno ricorderà anche gli interventi dello scorso anno, vedrà che ci siamo, diciamo così, sul Comune di Fabriano concentrati in gran parte, perché il Comune di Fabriano è il più grande sia come superficie, ma anche come numero di abitanti e strade dei sette Comuni che fanno parte dell'Unione montana, anche se ognuno di loro ha beneficiato di interventi importanti. Quelli specialmente ricorderete la volta scorsa, dopo l'alluvione a Sassoferrato e a Cerreto Desi che erano stati colpiti in particolare. Noi crediamo che dovrebbero essere rafforzati i territori, i fondi da destinare ai territori montani; ma questa è una cosa che stiamo perorando anche come UNCEM Marche, presso la Regione Marche, per darci la possibilità di ottenere risultati maggiori. Su questo faccio solo un inciso, abbiamo chiesto che quattro centesimi a metro cubo dell'acqua dei consumi idrici potessero essere destinati al miglioramento degli interventi per il dissesto idrogeologico. Con questi quattro centesimi, all'interno dell'attuale spesa che c'hanno i cittadini e che incassano gli enti che gestiscono le acque, creerebbero un volano di attività che sarebbe veramente molto importante e capace veramente di mettere un freno a tanti dissesti che purtroppo, per la limitatezza dei fondi che ogni anno è maggiore, non ci

consente di attivare. Vi voglio illustrare alcune realizzazioni che abbiamo fatto per rendere conto dell'attività. E faccio presente che quest'operazione è all'interno dell'Unione montana, che è gestita dalla struttura amministrativa che è fatta di sette persone. Dirigente, un geometra, tre addetti alla Ragioneria e compagnia. Questa struttura ha portato alla formazione dell'attuale parco della gola della Rossa Frasassi, che altrimenti non sarebbe mai nato. Si può dire che come un bambino l'abbiamo tenuto in braccio, purtroppo a causa delle manchevolezze della Regione. Abbiamo pagato gli stipendi ai dipendenti, abbiamo gestito la situazione in modo che non si creasse nessun disagio per i cittadini. Come potete capire, è difficile mantenere questo standard. E abbiamo oggi raggiunto a dicembre una convenzione, per cui ora il parco è separato, autonomo, ma ha ancora problemi economici e finanziari per la restituzione dei fondi che sono stati anticipati dall'Unione montana; che speriamo possano essere per lo meno in un'annualità restituiti alle nostre casse. Ma comunque era un atto che andava fatto, perché non potevamo, non si poteva far perdere il lavoro ai dipendenti. Il FOSMIT vedo qui, io faccio solo, 15.000 € abbiamo completato questo lavoro all'acquedotto di Albacina. Vedete quello che era il dissesto nelle foto che vi pubblico, che vi mostro, e come è stato ripristinato e rimesso in sesto il sentiero e il percorso. Per l'annualità 2023 abbiamo speso 225.000 € per il completamento della mitigazione del rischio di erosione sul torrente Giano, in due punti in particolare: uno sotto, dove c'è il centro di raccolta dei cassonetti di Ancona Ambiente, dove c'era un forte dilavamento, e poi dopo sotto il king bar, si rischiava che il dilavamento potesse mettere in difficoltà tutta quanta la strada che attraversa la Città verso Roma. Questo lavoro è stato completato nel 2025, a dicembre del 2025. Tutte le foto, il materiale, è a disposizione dei Consiglieri, depositato in Consiglio comunale presso la struttura amministrativa. Potete vedere, questo è sotto il King, tutta il lavoro che è stato fatto. E questo invece dall'altra parte, un lavoro di mitigazione del rischio. Con un po' d'avanzo di amministrazione siamo riusciti a pulire anche il tratto degli orti, dal ponte della Canizza che era veramente invaso dalle erbacee, dalle piante schiantate dentro l'alveo del fiume e compagnia. Questo tutto nell'ambito di quel tipo di intervento. Questi tipi di intervento continueranno durante il corso del prossimo anno. Ma scusate, ho corso, troppo in fretta. Questo importo è l'efficientamento energetico presso la sede dell'Unione Montana, 450.000 € di intervento completamente finanziati col fondo FOSMIT per migliorare la vita di coloro che ci lavorano e che ci stanno, sia tutti i dipendenti dell'ambito e gli altri, ma coloro che arrivano. Ma la cosa importante è che raggiungeremo un notevole risparmio energetico perché ottimizzeremo tutti gli spazi e tutto con pompe di calore, e che vanno anche autonomamente secondo gli spazi che stiamo occupando in quel momento per qualsiasi esecuzione. Penso, per esempio, alla sala di conferenze che prima per farla funzionare

bisognava accendere tutto l'impianto dell'Unione montana, oggi abbiamo completamente separato quell'area e quell'area sarà autonoma e potrà essere utilizzata anche in assenza del riscaldamento della restante parte dell'Unione montana. Nel finanziamento Fosmit dell'anno 2024 abbiamo messo in sicurezza e ripristinato la stabilità della carreggiata del tratto comunale della frazione Moscano. Se qualcuno ci è passato, è un importo di 214.000 €. Faccio presente purtroppo però che sui 214.000 € di lavori, puliti, perché paghiamo l'IVA, paghiamo tutte le altre spese, accessorie, progettazione e compagnia, ne rimangono circa 150.000 €. È la prima volta che ci hanno autorizzato un intervento che non è prevalentemente di ingegneria naturalistica, ma stavolta è stato fatto, vista la complessità del lavoro e la difficoltà di esecuzione, e se qualcuno ci è passato vedrà che sono pali da 35 metri riempiti di cemento, che pensiamo possano mettere, mitigare e mettere in sicurezza la strada. Lavoro che si accompagna a quello del Comune che ha fatto tutto il pezzo sotto. Come potete vedere, questo è uno dei primi. Il fronte su cui interveniamo è in queste condizioni e c'è un dilavamento molto molto importante. Queste sono le palificate in tubi d'acciaio che sono state, si stanno realizzando e che verranno completate entro il mese di settembre. Con un finanziamento della legge regionale 18 invece abbiamo impegnato, completato un impegno che avevamo preso l'anno scorso per 100.000 €. Quello che è Ponte Ruito, cioè la strada che va da Attiggio fino a San Michele, su quella curva bruttissima, il dilavamento aveva praticamente rischiato di portar via la sede stradale. Questo lavoro ci ha consentito di fermare il dilavamento, creare uno scarico per esempio, come vedete, proprio di fronte a dove scende l'acqua, e quindi consentirà a tutta la palificata e a tutta l'ingegneria naturalistica di poter compiere il suo lavoro. Sono due palificate e sono tutte piantumate con essenze erboree, che ne evitano il dilavamento. Questo penso che qualcuno che ci è passato lo avrà visto, purtroppo c'è una situazione di degrado sotto un po' particolare su cui non possiamo intervenire. Questa è una cosa di cui sono particolarmente orgoglioso come Presidente, perché questa è la famosa casetta della forestale che sta a Forchetta Sant'Angelo. Chi va in bici, chi fa le passeggiate. Questa è stata costruita non si sa quando, probabilmente dalla forestale, e andava giù. E abbiamo vinto un bando che si chiama Bando Intesa e possiamo con quel bando, abbiamo ristrutturato questo piccolo, questa piccola casetta che c'ha anche una dependanza in legno che qui ancora non era terminata. Mi pare che non ci siano, eccola qua. E ci sono, c'è un servizio igienico e c'è la possibilità di farci un punto di appoggio per chi va in bici, chi va in moto, che vuole attraversare, o va a piedi, di renderla operativa per adesso se ci riusciamo con una gestione del sabato e della domenica. E' un lavoro secondo noi importante, che all'interno di questo progetto prevede anche però l'analisi strutturale di tre fabbricati, che sono di proprietà regionale. Uno è sopra Valle Montagnana, e è Casale Romei, che è

veramente in un posto meraviglioso sulla piana dove c'era la cava. Un altro è Casale Trombetta, che è di fronte a Camporege, per chi conosce la strada di Valleremita, anche quello è messo bene, e poi c'è la Malfiera, ma purtroppo quella è andata talmente giù che non credo che ci sarà, ci vorranno molte molte risorse per renderla fruibile. Peccato, perché sono beni di proprietà regionale, per cui abbiamo chiesto anche fondi sempre, però senza non ci riusciamo con i nostri, con le nostre risorse. Questo è il piano invece di manutenzione biennale del progetto Appennino, che era denominato, era la conclusione del progetto che si chiamava La montagna come occasione di sviluppo, di sette otto anni fa. Purtroppo per un esposto o qualcosa è stato sequestrato i soldi per la manutenzione e li ho recuperati per la tigna l'anno scorso, e sono centoquarantamila € che dovevano servire alla manutenzione biennale. Purtroppo, purtroppo dico, non essendo, non avendo potuto fare la manutenzione in precedenza, ci troviamo che alcuni posti sono completamente da rivedere. E vi invito a fare una passeggiata, se avete voglia, da Camporege ad andare su a Valleremita, è stato ripristinato quello che si chiama, siamo nel settecento ventesimo centenario di San Francesco, lì abbiamo ripristinato tutto il sentiero che va lungo il fiume. E, come vedete, con alcune lavori di ingegneria naturalistica, ripristinando anche delle panchine, e un tratto piuttosto bello fino a Valleremita lungo il fiume. Il bando. Abbiamo vinto un bando della Cassa di Verona, che era la nostra finanziatrice che si è scissa e non opera più nella nostra provincia. Un finanziamento di 132.000 €, che ci ha permesso di valorizzare la biodiversità con questo progetto di capitale naturale, 132.000 € di valore, per uso sostenibile delle risorse naturali, protezione, cura e valorizzazione dei versanti del Monte Orgitore e del Monte Cortole, nel Comune di Fabriano. L'Orgitore è quello che sta sopra la frasca, tanto per capirci. Dopo c'è il Monte Cortole. È stato fatto tutto un intervento di ripristino, che prevede anche, purtroppo siamo arrivati un po' lunghi e lo faremo a settembre, la piantumazione. In questo caso si parte da Fabriano, si arriva sul monte Orgitore, si può scendere fino al Cortole oppure si può agganciare la pista, la pineta di Marischio e tornare direttamente a Fabriano a piedi. È un lavoro che è stato completamente finanziato quindi da questo progetto che abbiamo vinto, che è stato interessante. Ci sono delle viste, io non c'ero stato mai. Devo dire la verità, ci sono delle viste spettacolari, spettacolari veramente. C'abbiamo incontrato anche delle persone che già ci vanno e lo frequentano. Queste sono delle palificate per tenere quelle che saranno le piantumazioni, che sono necessarie per poi rifar rinascere il bosco. E sul territorio. Scusate, questo è in fase di esecuzione, ecco perché. Questo qui è la parte, la seconda parte ruggitore cortole, quello che prevede le piantumazioni, sono altri 123.000 €, per un ammontare quindi duecentocinquantamila € di valore. Abbiamo impegnato per la ristrutturazione dell'edificio sito nel Comune di Fabriano, in via Felice Cavallotti, l'Unione Montana, su proposta

dell'ambito, ha acquistato a bando un piccolo fabbricato su due piani, in via Felice Cavallotti, che inaugureremo nelle prossime settimane, se tutto va secondo i principi, dovrebbe essere quasi terminato del tutto. Con un importo, per un importo di sessantamila € è l'acquisto che è quindi il bene dell'Unione montana. L'altra parte, soldi per il finanziamento vengono da fonti del PNRR che abbiamo chiuso nei tempi previsti. L'arredamento ci ha fatto allungare un po' i tempi, però abbiamo preso un arredamento che consente anche alle persone in carrozzina, per esempio, di accedere al lavabo, di accedere al forno, di poter vivere da soli. È un appartamento che, avendo anche realizzato un ascensore interno, consente a quattro persone, con diverse abilità, di poter vivere autonomamente all'interno di quello spazio in via Felice Cavallotti. Un po' una cosa particolare, come quella che è stata realizzata all'interno, come si chiama, dell'asilo Braccini, per chi se lo ricorda così. Lì ci sono degli appartamenti per persone anziane, noi di là l'abbiamo, l'ambito l'ha realizzato nel nostro appartamento, con una struttura, un lavoro piuttosto, diciamo così, importante. La chiudo qui. Credo. No, ci dovrebbe essere però un testo che abbiamo spedito. Eccolo, ecco. Ci sono altri lavori. Allora, vi faccio vedere. Questo è il bagno quando era in itinere. Questo, c'è il bando accoglienza, è quello che avevamo detto prima. Casale Trombetta, Casale Romei, è un bando a 362.000 €. Abbiamo fatto tutte le progettazioni, perché se si volesse e trovassimo le risorse, vorremmo ristrutturare per lo meno, per lo meno quello che costa meno, che è Casale Trombetti, Casale Romei sta messo meglio, sta tutto all'interno del parco, e qui spero che il parco faccia delle domande per poter avere i soldi per ristrutturarlo. Noi ci occuperemo, se ce la facciamo, di Casale Trombetta perché crediamo sia importante. Invece abbiamo vinto anche il bando infrastrutture e servizi per la piena accessibilità di spiagge, percorsi naturalistici e cammini storici e culturali per 100.000 €. E realizzeremo a Poggio San Romualdo, di fronte al ristorante Albergo Norma, un percorso per non vedenti, un percorso per non vedenti che si legherà ai percorsi che stiamo realizzando lì intorno insieme al parco, che uno porta direttamente fino a Castelletta e l'altro consente di fare un giro intorno al percorso che abbiamo costruito noi. Per un valore quindi di 100.000 € e questo è, come sta sulla strada che vedete che va a Albacina, e vedete come è organizzato, di fianco all'attuale campo sportivo. Qui c'è un'attività ordinaria, che questo sarà interessante per i Consiglieri, sugli interventi delle pratiche di taglio bosco, di autorizzazione abbattimento siepi protette, formazioni monumentali e quant'altro. C'è una gestione del demanio forestale che impegna poi i tartufi, abbiamo fatto i corsi per i tartufi, i corsi per i coloro che raccolgono funghi. E poi, eccolo qua, tutto scritto enorme. Il progetto performa. Abbiamo creduto molto da un paio d'anni in questo progetto che viene completamente finanziato, che è un progetto che consente di formare tramite docenti qualificati personale della nostra pubblica amministrazione. Okay. No, questo fa l'eco, ritorna

troppo. Allora, il progetto Performa ci consente di formare i dipendenti dell'Unione montana, complessivamente dei Comuni dell'Unione montana. E attualmente abbiamo formato 98 dipendenti con 50 ore di formazione sui temi della contabilità, dei contratti pubblici, del personale, dell'urbanistica e lingua inglese, trasparenza e anticorruzione, per una spesa annuale di circa 30.000 €. E qui passa l'efficienza della pubblica amministrazione, perché se formiamo i dipendenti avremo dei risultati pensiamo importanti. L'altro progetto che abbiamo vinto, è secondi nelle Marche, è il progetto over 60. Over 60 non occupati che verranno selezionati dal centro per l'impiego, c'avevamo 8 posti, li abbiamo condivisi con gli altri Comuni dell'Unione Montana e ne avranno uno il Comune di Staffolo, uno il Comune di Cupra, 2 il Comune di Sassoferrato e uno il Comune di, aspetta noi 4, il Comune di Fabriano 4, quindi a voi interessa, però il resto sono divisi per gli altri Comuni dell'Unione montana, in proporzione naturalmente al numero degli abitanti. E capite, però è una cosa che secondo me è importante, è un piccolo segno ma è stata una bella vittoria per l'ufficio che ci ha lavorato molto. Questo è il report dell' Informa giovani. Sapete che l'informa giovani prima stava al centro, poi è stato spostato all'Unione Montana? Il report conta 815 utenti in carico, 833 richieste gestite, e il 34% di questi utenti viene dal Comune di Fabriano. Questo forse voi non lo vedete, però questo è l'SBL, è il servizio bibliotecario locale dell'Unione Montana, che è fatto per tutti i Comuni escluso Fabriano, perché Fabriano ha una sua biblioteca. Per avere una biblioteca nostra abbiamo ripartito tutto questo servizio su tutti i Comuni e vengono serviti da degli operatori specializzati, che sono dipendenti di una cooperativa che fa questo servizio. E come vedete, l'ultima cosa è un libro per Michele. Tre anni fa, purtroppo in occasione dell'alluvione, morì un ragazzo di Arcevia. E poi era anche il fratello del Sindaco di Arcevia, l'ex Sindaco, e è morto, e non è tornato a casa quel giorno dal lavoro, e abbiamo deciso con gli operatori di dedicargli un ricordo annuale. E quindi stampiamo un piccolo libro ogni anno e lo presentiamo con i lavori dei ragazzi, che sono invitati ogni anno, quest'anno l'abbiamo fatto ad Arcevia, l'anno prossimo, l'anno precedente l'abbiamo fatto a Cupramontana, il primo anno a Staffalo dove lui lavorava. E ha dato risultati molto importanti. Peralto tutte le biblioteche si sono impegnate a migliorare la qualità del servizio anche con le strutture. E vi invito, se avete caso, di andare a vedere la biblioteca di Mergo, com'è diventata rispetto a quello che è adesso, com'era prima non lo sapete. Però se ci andate a vedere, dicono che è la più frequentata in percentuale ai bambini presenti. Dovrei aver concluso, sì. Spero di essere stato, diciamo così, abbastanza interessante, perché a volte noi non facciamo tanti comunicati; anzi, per dire la verità, non ne facciamo. Però credo che questo lavoro ai Consiglieri, e a coloro che sono interessati ai lavori del Consiglio comunale, possa aiutare a capire che cosa fa l'Unione montana.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie al Presidente Sagramola. E ora riprendiamo dalle comunicazioni l'iter normale del Consiglio Comunale. Quindi la prima comunicazione la faccio io. È una comunicazione, se volete, se Sagramola vuole rispondere sì, non c'è problema, ce l'abbiamo qui, diciamo. Prego, prego.

**VINICIO ARTECONI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. Allora, volevo chiedere a Sagramola, il presidente dell'Unione Montana, due tre cose. La legge sulle Unioni montane, che esclude alcuni Comuni, ci interessa? E quali sono in questo caso le azioni che l'Unione montana ha messo in campo per cercare di scongiurare magari l'esclusione di alcuni Comuni? Un'altra cosa. Il piano terra dell'edificio che ospita l'Unione Montana mi risulta sia stato affittato a dei privati e se fosse così, visto che noi abbiamo tantissime associazioni in cerca di un luogo dove collocarsi, se è stata affittata ad un privato, se si era pensato invece di affittare a delle associazioni. Un'altra cosa. Lo sgombero di quei locali che conteneva, che contenevano tantissimi documenti importanti per la storia dell'Unione montana e dei Comuni che convergono all'interno dell'Unione montana, dove sono finiti? Poi, da ultimo, fra i compiti dell'Unione montana c'è anche quello di porre in essere magari, come è stato fatto per la Berbentina, una proposta per fronteggiare la crisi economica e sociale. Visto che in Unione Montana convergono i Sindaci che purtroppo sono, alcuni almeno, sono interessati a crisi economiche importantissime. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Arteconi. Prego Presidente.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Allora. La legge. Io sono anche, ieri ero, poco tempo fa ero vicepresidente della UNCEM Marche e sono quello che ha redatto la nota, la prima nota su questo problema, che abbiamo

portato all'approvazione nel Consiglio dell'UNCCEM Marche e da lì è partita tutta la nostra azione, di concerto con il dottor Bussone che è presidente nazionale di UNCCEM, per cambiare la proposta, per modificarla, perché questa proposta è sicuramente una proposta negativa per le unioni montane. Il primo atto che uscì c'erano solo rimasti nell'Unione Montana di Fabriano, Esino Frasassi, c'erano rimaste solo Fabriano e Cerreto D'Esi. Questa cosa è stata smontata per quanto riguarda noi, ma non per tutti. E ci sono stati e ci sono nella nuova legge sicuramente c'è stata la protesta a Roma, ci sono andati i nostri, tutti i nostri rappresentanza di tutta la nostra Unione Montana in quella protesta, perché l'Unione montana delle Marche ha scelto di accompagnare questo percorso, Uncem delle Marche, e di accompagnare il percorso di tutti coloro che sono rimasti fuori, ma anche per contrastare coloro che sono entrati in base a parametri che sono discutibilissimi e che dividono l'Italia. Dividono l'Italia in due parti: il nord e tutto il centro sud, sostanzialmente. Ma il nord, tanto sapete chi è il Ministro, non è che ve lo devo dire io, questa scelta però ha fatto innervosire anche quelli del Piemonte per esempio, che ce ne ha tantissimi di piccoli Comuni. Ne ha inseriti altri ha invarianza dei fondi, quindi non è che danno più fondi. L'altra cosa importante è che questa cosa continua dopo la protesta anche, l'abbiamo accompagnata, io sono andato anche stamattina all'UNCCEM delle Marche e noi lavoriamo perché questa cosa non avvenga. Ora siamo in una fase, diciamo così, di sospensione, non si è ancora addivenuti a chiudere questa partita, e ci stiamo sopra per quello che riguarda l'UNCCEM Marche e noi, e continuo, siccome adesso sono il segretario, continuo a scrivere documenti. Ogni tanto vedete che usciamo sul Corriere Adriatico o su altri giornali locali per portare avanti questa vertenza, che per noi rimane una vertenza importante. Perché io credo che la forza di questa operazione la faccia se stiamo uniti e se stiamo uniti a tutti quelli che sono montani veramente. E questa cosa perché altrimenti, se rimaniamo montani in tre per esempio nel nostro territorio, non c'ha senso. Saremmo neanche una mosca e questa cosa non può essere così, deve essere fatta su criteri giusti e con basi solide. E credo che attualmente ci sia un attimo di sospensione al Ministero, però questo è tutto da vedere. La seconda cosa che mi hai chiesto era? Il piano terra, sì. Il piano terra è rimasto inutilizzato per tanti anni ed era completamente privo di riscaldamento, non era utilizzabile al meglio da chi voleva utilizzarlo, c'era dentro tutto il mondo, tutta roba da sfascio, da buttare via. Sì, sì. L'abbiamo documentato, noi abbiamo tutto l'inventario di quello che c'era. Quello che c'era rimasto, perché qualcuno ha portato via qualcosa, non tutto si sa, ma sono sciocchezze per quello che mancava. Poi era diventato magazzino. Abbiamo ripulito, nel senso abbiamo messo il bando all'asta perché ci sono state richieste di alcune associazioni, ma quando l'hanno viste, l'hanno visto, hanno detto: non è il caso, perché noi non siamo in grado di fare i lavori di ripristino di quel locale se è deteriorato.

Ma oltretutto il problema principale è che noi non abbiamo, noi facciamo questi lavori quando vinciamo i bandi e per le risorse dedicate che ci arrivano dalla regione, ma il contributo di tutti i Comuni che sono all'interno dell'Unione montana è di circa 47-48.000 €. Quindi non è che... Le risorse le percepiamo, quindi da piccoli conti regionali. Non siamo in grado di gestire quel bene. E quindi abbiamo detto mettiamolo a patrimonio, in modo che noi con 1.500, 1300 € al mese possiamo pagarci un aiuto, per esempio, per il geometra che non c'ha nessuno che gli fa la contabilità. Così almeno, e si vede, abbiamo migliorato il numero dei lavori e l'iter dei percorsi. Quindi abbiamo cercato di portare a capitale quello che non era utilizzabile, c'è venuto anche il Comune a vederlo, ma non era adatto per loro. L'hanno visto anche altre persone, ma non era proprio, non ti potevi mettere lì, perché dovevi rifare tutto. E quelli che entreranno oggi probabilmente rifaranno tutto secondo una logica di interesse, perché fanno, poi ci fanno un magazzino e a noi non dà problema, ma ci dà un po' di risorse, insomma, per avere un risultato economico migliore. Le altre cose? (audio fuori microfono) i vari Intanto sono i Comuni che debbono decidere se associarsi o no. Da quando sono arrivato avevo fatto la proposta alla vigilanza urbana e associarla, non è stata accolta, solo da tre Comuni. Ci sono altre proposte che erano in ballo, ma non c'è stata la possibilità di metterle perché noi non è che siamo in grado da soli di prenderci carico della roba, abbiamo provato con la protezione civile, ma solo due protezioni civili hanno accettato di stare insieme. Ero riuscito, quando ero presidente l'altra volta, a fare un consorzio di vigilanza, che si è sciolto però quando sono andato via io perché non lo so. E quindi questa cosa è molto complicata perché ogni Comune è geloso della sua identità e bisogna essere, è chiaro però bisogna arrivarci piano piano perché non è semplice convincere a fare questa cosa. Sul piano socioeconomico, ci sono stati tanti piani socioeconomici, io me ne ricordo uno che fu definito piano agro-silvo-pastorale, tanto tempo fa. Però non ha mai prodotto. Noi abbiamo fatto una ricerca con una borsa di studio con una ragazza che doveva essere Fabrianese e poi invece Torino, studiava a Torino, non ha inteso fare questo studio lei, l'ha fatto un'altra ricercatrice insieme all'Università di Torino e di Milano e ci hanno fatto un piano Socioeconomico che ci dovrebbero presentare, vorrei presentarlo a breve. Un piano di, come dire, questa Città, questo territorio, che vuole fare? Secondo noi, vedendolo da fuori, hanno fatto le analisi e le indagini e compagnia, ci fanno, fanno delle proposte. Ma la cosa che è venuta interessante è che c'è una narrazione debole. Questa, l'hanno chiamata così. Cioè ci sentiamo veramente degli sfortunati. Venivamo da un periodo in cui siamo stati enormemente solidi e ricchi, e ci troviamo in un periodo difficile. E è passato nella generalità dei cittadini quest'idea che oramai, oramai oramai. E invece ci sono delle linee possibili di sviluppo che secondo noi, secondo loro, perché ancora mi devono dare il testo definitivo, io c'ho solo la bozza, avrei voluto consegnarla, ma è ancora una bozza.

Quando sarà pronto, ve ne farò menzione. E poi ve lo presenterò anche voi, ne discuteremo perché vorrei farli venire qua e spiegare, come hanno spiegato ad alcuni che hanno accettato l'invito. Purtroppo non tanti hanno accettato l'invito di quelli che abbiamo chiamato a rispondere, però lo studio è stato fatto e credo che anche quei soldi li avevamo recuperati da un bando e quel lavoro lo metteremo a disposizione. Se ho completato l'iter. Okay, se non ci sono altre domande.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Prova, scusate ma mi manca la voce, ho un problema. No, ma io ho ascoltato con interesse perché sono discorsi che facciamo ormai da una vita. Purtroppo il cambiamento del parco ha prodotto un certo tipo di discorso. Allora le mie domande sono molto semplici e vanno verso la prospettive future, perché qui ho visto i lavori, finché si fanno i lavori va sempre bene, anche se noto che c'è una sovrapposizione e non so se ti fai pagare, tra virgolette, dall'ente di bonifica. Perché tu intervieni su terreni, e infatti è quello perché loro, loro prendono i soldi e non fanno. Perché oggi mi è arrivato anche a me, dico ma se questi non fa niente, perché devo pagarli, quando i lavori poi li stai facendo te con la Comunità montana. Ma questo è un discorso che invece di chiedere che poi pagheranno sempre di più i cittadini sull'acqua, perché poi parliamoci, tu li chiedi alle società di gestione, ma loro le scarica di nuovo sulla bolletta. Quindi perché il bilancio non se lo variano. Il contributo come paghiamo oggi come servizio associato per la camera mortuaria dell'ospedale. Tot al cranio, ad abitante, e quindi loro gestiscono la camera mortuaria. Ma io voglio guardare un po' più in là. Ieri sera, anzi visto che c'è Marcolini e Salvi, m ha stimolato Agostini, ex sottosegretario e tutto il resto dall'Umbria, perché finalmente qualcuno parla delle armature territoriali. Allora, la comunità montana armature territoriali, perché ormai a forza di perdere abitanti, a forza di essere con la narrazione che dicevi te, una narrazione di questi territori che piagne sempre, che perdiamo che siamo trattati male, che perdiamo tra virgolette poteri verso il centro, diventa, o ci mettiamo insieme, come abbiamo fatto con l'ambito, perché questo. E' vero, forse paghiamo anche per gli altri Comuni in più, ma questo è un discorso che affronteremo. Oggi c'è da

rivedere il ruolo dell'ACM. Non lasciarlo solo alla parte, tra virgolette, forestazione agricola, ma guardarlo nei servizi da mettere insieme per i Comuni. Hai provate a farlo per la formazione ed è mettersi insieme, quindi mettere tutti i Comuni insieme, vuol dire dare un ruolo. La gestione dei pagamenti, diciamo, della contabilità personale, i CED, qui tra poco non saremmo più nessuno in grado, con lo sviluppo che c'ha l'informatica e tutto il resto, se non mettiamo insieme tutti i Comuni non andiamo più da nessuna parte. Rimarremo all'alba della preistoria. Quindi questo, quello che ti voglio stimolare è proprio questo, cioè guardare, non lo so, il piano, quello che scriverà, anzi, ti consiglio domani sera lo dico anche a Salvi, domani sera collegatevi con il Comune di Amandola, perché il vice, il direttore di Confindustria Nordest presenta il suo libro sui territori anche, che è una cosa molto interessante, perché bisogna guardare un po' più in là e smettersi di piangere addosso che siamo diventati marginali. Dobbiamo riassumere questo discorso di fare, anche se ci vogliono tutti tagliare tra virgolette. Questo è secondo me il ruolo. Il parco ormai viaggia per conto suo, anzi fa due parchi nella provincia di Ancona e proprio ne deve fare uno e metterli insieme e gestirli, perché a forza di spacchettare, qua non andiamo più da nessuna parte.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Sorci.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

No, io non è che... Io credo che, per come ho costruito l'esperienza amministrativa mia, metto i piedi fino a dove cammino sul solido, perché altrimenti vendo il fumo e non è lo stile. Io credo che, per arrivare, se ci arriviamo, Performa è l'esempio di come si può fare la formazione dei dipendenti, per tutti i dipendenti. E credo che questo sia importante e l'abbiamo fatto. Quello è un progetto che ci ha consentito, sempre finanziato, quindi non a carico dei nostri enti ma a carico dei finanziatori, quindi dello Stato, della Regione. E questo progetto ci ha portato a crescere e a far conoscere intanto tutti coloro che lavorano nei Comuni, perché non ci si conosce nemmeno. E io credo che da qui parte un lavoro, perché ci ha provato, ti voglio ricordare che c'avevamo due enti che si combattevano qui, no? La comunità montana che era governata in un certo modo, e il Comune di Fabriano che era un altro. E comunque questo problema c'è sempre stata questa diversificazione. Quello che noto è che non è semplice,

perché è chiaro che uno si deve mettere in discussione, uno per stare insieme agli altri deve rinunciare a qualcosa di sé, del suo governo, e non è facile. Io credo che questo sia un processo molto complicato. E per alcune cose ci siamo riusciti e per altre bisogna provarci. Ma non è che questo cambia la nostra idea però che bisogna stare, la mia per lo meno, stare insieme. Quello che è fatto con l'ambito è obbligatorio, è diverso. La legge ha fatto gli ambiti e tu l'ambito ce lo dovevi avere. Portarlo là quella volta è stata una scelta, portarlo in unione, perché era più efficiente, perché creava le condizioni, perché siamo arrivati da 3 persone che ci lavoravano. Io me lo ricordo com'era perché ero dipendente del Comune, com'era il sociale. Oggi il sociale sono 15 persone che lavorano tutti i giorni per le persone in difficoltà. E non sono, quindi siamo partiti che erano pochi. Però quel servizio è un esempio, che può essere magari massimizzato per tutti. Però questo è un lavoro che secondo me richiede ancora un po' di tempo.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Ora cominciamo con le comunicazioni più tradizionali. La prima come al solito la faccio io, che è quella, che sono le determinazioni della conferenza dei capigruppo, in cui avevamo invitato il Presidente Sagramola a relazionare sull'attività dell'Unione montana. Un'altra determinazione è quella suggerita dal Consigliere Stroppa, che ha chiesto, ed è stato autorizzato, di proporre di presentare insieme alla sua proposta, che troveremo dopo al punto 3 all'ordine del giorno, visto che il tema è il medesimo, le presentazioni saranno fatte insieme, sia quella del punto 3 sulle isole ecologiche, che quella del punto 6 sui rifiuti di Fabriano. Quindi le proposte 772 e 845 verranno presentate contemporaneamente e verrà data una risposta successiva a tutte e due. Altra cosa che avevamo deciso era il Consiglio Comunale successivo, quello di giugno. Debbo correggere la data che avevamo concordato. L'undici non è possibile perché mancano vari soggetti, quindi l'abbiamo spostato al 16, che è il martedì, dal giovedì al martedì successivo. Ve lo anticipo anche perché il 16 mattina, ve lo ricordo, avremo il Futur campus, cioè i ragazzi del futur campus qui dalle ore 09:00 alle ore 13, che faranno una prova di consiglio comunale, come nel precedente anno. Il pomeriggio, a partire dalle ore 15, ci sarà il Consiglio comunale tradizionale. Questo è quanto la conferenza dei capigruppo aveva deciso. Ora, la comunicazione successiva è del Sindaco Daniela Ghergo, alla quale cedo la parola. Prego, Sindaco. Prego.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

Grazie Presidente. Saluto tutti i Consiglieri, gli Assessori e i presenti. Allora, la mia comunicazione è una comunicazione che vuole dare conto della partecipazione, innanzitutto del fatto che si è tenuto un tavolo sul lavoro il 20 giugno, il 20 giugno in quest'aula, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, con le istituzioni, la Regione era presente con l'Assessore Consoli. E questo incontro era stato organizzato di concerto con il Sindaco di Cerreto. Non si sente? E non so, qui c'è un problema d'acustica purtroppo. No, è che si sente male effettivamente. Sì, parlo un po' più così. Di concerto con l'Assessore, convocato di concerto con l'Assessore al lavoro della Regione Marche, Tiziano Consoli, con la presenza del Sindaco di Cerreto D'esi, David Grillini, e soprattutto con la presenza dei lavoratori e delle lavoratrici dello stabilimento Electrolux di Cerreto D'Esì, oltre che di altri Sindaci del territorio. È stato un momento di confronto importante, soprattutto perché ha rappresentato e ha dato atto della sinergia di un intero territorio unito nel dare una lettura di quella che è la crisi del distretto industriale Fabrianese, in cui anche la crisi Electrolux si inserisce. E anche però per dare un segnale forte di unità di quelle che sono tutte le forze, tutte le forze sociali, economiche e anche politiche di questo territorio. Siamo arrivati al punto in cui queste crisi non sono più, sono diventate strutturali, quindi crisi occupazionali, che dopo Federigoni, dopo Beko e adesso con Electrolux, diventano crisi che rischiano, se non affrontate in modo adeguato, rischiano di minare la tenuta economica, lavorativa e sociale di questo territorio. La soluzione non può essere quella di ricorrere soltanto agli ammortizzatori sociali. Noi non siamo un territorio che vuole essere, che vuole continuare ad essere assistito. Chiediamo però e abbiamo chiesto in quel tavolo, su quel tavolo, abbiamo chiesto comunque la necessità di avere un piano speciale per le nostre aree, che comunque comporti investimenti da parte delle strutture, delle istituzioni sovracomunali. A livello di incentivi per chi vuole investire nel nostro territorio, che affianchino la ZES che da sola non può essere uno strumento risolutivo. Ci dev'essere un piano straordinario per poter risollevare il distretto industriale fabrianese. Da quel tavolo è emersa, rispetto alla situazione Electrolux, la richiesta forte e unanime di abbandono da parte dell'impresa del piano, del piano industriale. Questa richiesta è stata portata poi il 25 giugno al MIMIT, quindi davanti al Ministro Urso, le stesse forze, le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, era presente Confindustria, erano presenti le istituzioni regionali. Noi avevamo sia l'Assessore regionale, sia il presidente della Regione Acquaroli. Ed erano presenti i rappresentanti dei Sindaci di tutti i Comuni coinvolti; quindi di Susegana, di Forlì, di Poscia e di Solaro. Cerreto D'Esì era in pratica in

qualche modo rappresentato in senso lato dal Comune di Fabriano, avendo quel giorno lo spoglio delle elezioni. Quindi Fabriano in quel contesto si è fatto in qualche modo portavoce e capofila di questo territorio e del distretto industriale fabrianese. Electrolux, come avrete letto, al tavolo ministeriale ha purtroppo riconfermato il piano industriale, che prevede la chiusura come unico stabilimento che andrà chiuso, la chiusura dell'intero stabilimento di Cerreto D'Esi, con 81 operai e un totale di 170 dipendenti. La richiesta è stata quella unanime ad iniziare dal Ministro di ritirare il piano industriale, la richiesta che è stata rivolta ad Electrolux; ed è stato dato tempo fino al 15 di giugno per ripensare un piano che non dovrà essere un piano di dismissione, come quello che è stato presentato, ma un piano di rilancio del settore dell'elettrodomestico e un piano di investimenti. Quindi è una sfida aperta. Noi come territorio però dobbiamo fare un passo avanti. Dobbiamo cercare di costruire, cosa che stiamo già facendo dal momento in cui abbiamo lanciato l'idea della città appenninica, dobbiamo ricucire questo territorio a livello di relazioni economiche e di relazioni lavorative e sociali. Fabriano in questo ha un ruolo di capofila, si fa carico, si è fatta carico, si sta facendo carico di prendere l'iniziativa e di monitorare in questo momento anche quali sono le forze lavoro disponibili sul territorio, proprio per cominciare anche a ragionare su prospettive di sviluppo che non siano strettamente legate all'elettrodomestico, ma che possono comunque vedere nel settore della manifattura il settore trainante del nostro territorio. È un lavoro che stiamo facendo. È un lavoro su cui coinvolgeremo tutte le forze, anche politiche oltre che economiche e sociali del territorio, perché avremo una possibilità di rilanciare questo distretto soltanto se potremmo ragionare in termini unitari. Questa è una responsabilità che coinvolge tutti, coinvolge le imprese stesse che operano su questo territorio, le forze sociali, le forze politiche, ed è una sfida che dobbiamo raccogliere insieme. Quindi verranno fatte delle iniziative, di cui darò contezza a breve, a breve, a stretto giro, proprio perché questi tavoli hanno senso se poi riescono ad operare con proposte concrete, soprattutto in termini di rilancio. Quindi ci riaggiorniamo, ci riaggiorniamo con il coinvolgimento di tutti. È un momento in cui la responsabilità, il senso di responsabilità deve coinvolgere soprattutto quelli che siedono a tavoli di rappresentanza. E' stato citato adesso. Sono sfide che devono essere raccolte dai nostri territori, in termini di saper fare. Non è più il tempo di lamentarsi, non è più il tempo soltanto di guardarci indietro. Dobbiamo saper raccogliere le sfide che ci stanno lanciando a livello, che ci vengono lanciate a livello globale, e potremmo superarle soltanto se sapremo essere uniti nell'individuazione delle strategie. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Sindaco. Passo la parola all'Assessore Nataloni Maura per una comunicazione. Prego Assessore.

**MAURA NATALONI**

Assessore alla bellezza

Presidente, io volevo comunicare che il Comune di Fabriano ha pubblicato, appena pubblicato recentemente, un volume: Gli ordini religiosi nella Città di Fabriano. È questo. Edito dall'editore Claudio Capochi in una elegante veste grafica. Il volume è edito in bilingue, scritto da Ugo Paoli, che è stato già viceprefetto dell'archivio segreto Vaticano, e grazie al contributo della Diatech Pharmacogenetics. Questa opera vuole restituire alla Città la memoria di un importante patrimonio spirituale, non solo spirituale, ma anche culturale e sociale, di grande valore. Ed è stato scritto con il contributo di archivisti e studiosi di grande rilievo, appartenenti a ogni comunità religiosa che viene poi comunque documentata nel testo e nel volume. Ed è in fase di trasmissione e consegna queste copie alle più importanti istituzioni culturali regionali, alle università, alle biblioteche delle scuole, quindi ampia diffusione. E come previsto nella delibera di Giunta 133 del 04 maggio 2026, tutti i Consiglieri hanno la capacità, la possibilità di prenderne visione, e anche di, previa richiesta, di inoltrare di avere e ottenere una copia, quindi da utilizzare sia per esigenze istituzionali ma anche per la diffusione della conoscenza nell'esercizio del proprio mandato a favore della cittadinanza. Quindi potete farne richiesta oggi o comunque al agli affari generali del Comune. Vi ringrazio.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Nataloni. Prego, Assessore Gombi.

**ANDREA GIOMBI**

Assessore all'attrattività

La ringrazio, Presidente. Ci tenevo a comunicare al consiglio comunale due iniziative che mi auguro, e ci auguriamo, possano definirsi quanto prima. La prima attiene alla stipula di un

protocollo d'intesa tra i plessi museali Fabrianesi e la casa Leopardi. A breve avremo un incontro con l'erede del famoso poeta e riteniamo importante, come anche sostenuto dalla collega Nataloni, affermare questo connubio tra carta, filigrana e chiaramente il poeta, il poeta di Recanati. Seconda cosa. Sulla scorta anche di quanto diceva il Consigliere Sorci, dell'evento che si è tenuto ieri nel cercare di legare quanto più forte le Marche con l'Umbria, vi è anche un dialogo aperto con il Comune di Gubbio, sulla scorta di quello che si è perpetrato con il Comune di Perugia e con il Comune di Acquasparta. Riteniamo pertanto che questo circuito, che vada al di là dei confini municipali, possa essere un'opportunità per ampliare le relazioni e una opportunità anche per far crescere in luoghi importanti il nome della nostra Città. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Marta Ricciotti.

**MARTA RICCIOTTI**

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. In questa sede vorrei esprimere solidarietà alle attiviste e agli attivisti della Flottilia e al popolo palestinese, richiamando anche la manifestazione che si è svolta venerdì scorso qui a Fabriano, qui in piazza del Comune; dove tante persone sono scese appunto in piazza per chiedere pace, rispetto del diritto internazionale e la fine delle violenze contro i civili. Vorrei ricordare come dei volontari di una missione umanitaria siano stati trattati dalle autorità israeliane, e allo stesso momento vorrei sottolineare che le brutalità inflitte a loro sono solo un frammento di ciò che viene riservato alla popolazione civile, a Gaza, Cisgiordania e Libano. Contro il diritto internazionale, ricordiamocelo. Nel silenzio dei Governi occidentali, incluso il nostro. Io vorrei citare anche la tattica double tap che sta avvenendo in Libano, che consiste in un doppio attacco; dove il secondo è riservato agli operatori sanitari e a chi soccorre i feriti. Questo porta ad un prezzo umano altissimo tra civili, operatori medici appunto e protezione civile. Oltre alla distruzione di ambulanze e strutture fuori uso. Credo che, al di là delle appartenenze politiche, non si possa restare indifferenti davanti alla tragedia umanitaria che si sta consumando. Sempre più cittadini percepiscono inoltre un senso di impunità rispetto alle azioni del Governo israeliano. Ed è giusto che anche dalle istituzioni

locali arrivi una richiesta chiara di tutela dei diritti umani, di protezione dei civili e di impegno concreto per una soluzione di pace. Ritengo appunto importante ricordare anche il coraggio di chi, attraverso iniziative civili e non violente, ricordiamoci che non sono violente, prova a mantenere alta l'attenzione internazionale su questa crisi umanitaria. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Ricciotti. L'ultima comunicazione è del Consigliere Paradini, prego Padini.

**PAOLO PALADINI**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO - Capogruppo

Grazie, Presidente. Comunico a lei e a tutti i colleghi che questo sarà il mio ultimo intervento in questo Consiglio comunale. 4 anni fa in tanti avevamo davvero creduto che questa città potesse cambiare verso, per cercare di invertire un declino economico, sociale e demografico evidente, repentino e inarrestabile. Per questi motivi avevo accettato di impegnarmi attivamente di nuovo nella politica amministrativa, dopo una pausa di 15 anni. Nelle scorse settimane ho fatto un bilancio di questa esperienza e non posso che evidenziare amaramente un fallimento che è innanzitutto personale, prima ancora che politico e amministrativo. C'era stata promessa una visione, dopo una campagna elettorale sfavillante e straordinariamente coinvolgente. Dopo quattro anni devo constatare che la prospettiva di una città più aperta, attrattiva, capace davvero di fare da capofila di un'entroterra sostanzialmente abbandonato a se stesso, si è rivelata illusoria e fallimentare. A situazioni straordinarie, come straordinaria era la realtà fabranese del giugno 2022, occorreva dare risposte straordinarie. Ci si è limitati invece a una onesta, direi quasi ragionieristica ordinaria amministrazione. Ma per quella bastano gli uffici comunali, non occorrono un Sindaco eletto direttamente dai cittadini, ed una Giunta che egli può scegliersi in totale autonomia, al primo turno oltretutto. Non starò a tediare con le tante occasioni mancate di questo mandato amministrativo, che possono essere racchiuse e concentrate in un'unica definizione: la totale assenza di empatia nei confronti dei cittadini, dei loro bisogni, delle loro esigenze, delle loro aspettative. Una sprezzante distanza, un'incomprensibile e snobbistica chiusura, un'autoreferenzialità degna di miglior causa, spesso accompagnata anche dall'arroganza, sono stati il timbro di questa amministrazione. Atteggiamenti intollerabili sempre, ancor di più si ha la pretesa di ergersi rappresentanti di una coalizione progressista, di centrosinistra, che nella storia di questo

paese e di questa città ha saputo manifestare la sua essenza in ben altri modi; e lo posso testimoniare personalmente, perché quelle nobili stagioni le ho vissute. Entrando nel merito, mi limito a riportare due situazioni lampanti di questo fallimento. La prima riguarda non solo il più importante investimento pubblico di questi anni, ma anche il luogo e lo spazio dove la mia generazione, allevata a pane e basket, è cresciuta. Nonché una struttura essenziale per la protezione civile e cittadina in caso di calamità, vale a dire il Palaguerrieri. Con una visione miope e di cortissimo respiro che ho cercato vanamente e in assoluta solitudine di contrastare, si è deciso di spendere quasi 5 milioni di euro dei cittadini, per una ristrutturazione di un impianto vecchio di quarant'anni, invece di pensare in grande, alle nuove generazioni, costruendo un impianto ex novo, che sarebbe stato utile per il prossimo mezzo secolo. Come fu fatto con lungimiranza vent'anni fa, con la nuova piscina comunale, tuttora è considerata fra le migliori della Regione. Una ristrutturazione oltretutto caratterizzata da ritardi clamorosi ed inaccettabili, oserei dire ignobili, con scadenze via via rimandate e sistematicamente disattese. La seconda riguarda il cinema Montini, uno spazio per il quale ci siamo battuti affinché fosse rimesso a disposizione della cittadinanza, per un rilancio non solo culturale ma anche aggregativo di un centro storico sempre più desertificato di attività commerciali e di iniziative. Sono due anni che aspettiamo un'apertura continuativa e non episodica, niente da fare. Basta guardarsi intorno per verificare come a Perugia, a Senigallia, le monosale come il Montini stanno avendo un successo straordinario, in grado di rilanciare la vitalità dei centri storici sempre più penalizzati dai centri commerciali situati nelle periferie. Se a questo aggiungiamo una politica culturale elitaria, rivolta esclusivamente ai ceti benestanti di questa Città e che ha totalmente tralasciato le fasce giovanili e più disagiate della nostra comunità, il quadro è completo. Potrei continuare a lungo, ma mi fermo qui. Quando si fallisce occorre prenderne atto serenamente. E come capogruppo dell'unico partito organizzato della coalizione che governa la città dal 2022, sento sulle mie spalle la gran parte di questo fallimento. Le ho davvero tentate tutte in questi anni per far cambiare verso a questa amministrazione. Chi mi conosce bene, lo sa. Qui non sono in discussione questioni personali, come troppo spesso e in maniera del tutto incongrua sono state rappresentate nelle tante riunioni di maggioranza e di partito, le critiche e i rilievi mossi. Ma un metodo consapevolmente assunto, che ha implicato l'allontanamento progressivo di tante figure di area, ad iniziare dalle decine di candidati nelle liste della coalizione, che avrebbero potuto dare un contributo fattivo in termini di competenze, relazione e visione al governo della città. Erano le sentinelle del vissuto cittadino, che voi avete consapevolmente e pervicacemente ignorato, evitando scientemente di coinvolgerli nell'azione amministrativa, attraverso una rimozione sistematica, oserei dire chirurgica, di ogni apporto critico, costruttivo, vitale, che non

rientrasse all'interno della vostra comfort zone e di percorsi totalmente controllabili. Ma la prima filiera un sindaco la trova tra i suoi, tra chi l'ha lanciata e sostenuta. Non avvalersene è un preciso gesto politico, non certo neutro, è una scelta. Una cecità retriva e incomprensibile, del tutto contraria al mandato ricevuto e agli antipodi rispetto alle basi su cui quest'avventura amministrativa si era appoggiata. È inutile pensare alle buche e agli asfalti da fare l'ultimo anno di mandato, tanto per recuperare, se poi è il fare squadra che sfuma, il senso di comunità che sbiadisce, la città che sfoca sullo sfondo. Altro che questioni personali. Lascio pertanto senza rimpianti questo incarico di Consigliere comunale, con la serena consapevolezza di aver dato tutto me stesso per cambiare rotta. Non ci sono riuscito e non mi resta che prenderne doverosamente atto. Ringrazio di cuore le tante persone, donne e uomini, ragazzi e ragazze, che in questi anni mi sono stati vicini. Amici carissimi, che si sono spesi per questa esperienza in modo assoluto e disinteressato, rimettendoci il tempo e avendo anche ripercussioni negative per le proprie attività. E mi scuso innanzitutto con loro, se non sono riuscito a ripagare come avrebbero meritato le grandi aspettative che hanno riversato nei miei confronti. Ringrazio i Consiglieri del mio gruppo per la fiducia, evidentemente mal riposta, verso il sottoscritto. Ringrazio tutti i Consiglieri con i quali ho sempre intrattenuto un rapporto incentrato nel confronto e nella leale collaborazione. E infine ringrazio lei, Presidente, che ha saputo sempre organizzare e condurre i lavori di questo consesso democratico con passione, saggezza e l'opportuno buon senso. Vi auguro buon lavoro.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

L'articolo 40 delle comunicazioni consente una breve replica. Prego, Sindaco.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

Sì, volevo unirmi alle congratulazioni del Consigliere Pariano, al Consigliere, all'ex Consigliere a questo punto, Paolo Paladini; soprattutto perché questi colpi di teatro, come dire, lo esaltano e io di questo ne prendo atto. Prendo atto soprattutto del fatto di non aver mai saputo, mai essere riuscito ad interpretare il ruolo che i cittadini gli hanno conferito. Perché nel momento in cui deve leggere cinque paginette scritte a mano, o scritte a macchina, come per evidenziare quello che lui ha chiamato il suo fallimento, cercando peraltro di riversare queste

sue parole sull'amministrazione, io ritengo che ci sia da parte sua una inconsapevolezza. Forse dettata dalla superficialità con cui si è affrontato il mandato, perché se non ci si rende conto che in questi quattro anni il nostro Comune e la nostra Città è cresciuta, partendo da una situazione di grande difficoltà, per arrivare invece. Ecco, questo dimostra anche una mancanza di, una mancanza di educazione, di cui prendiamo, di cui prendiamo atto. E parlo di politica. Vabbè.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Scusate ragazzi, si parla uno per volta e non si accettano confusioni di questo genere, stop. Prego Sindaco. Pariano. Pariano, ascolti quello che si dice e poi dopo, se vuole, ha due minuti per intervenire, stop. Pariano silenzio. Prego Sindaco.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Se è stata data la parola prima, non doveva essere concessa allora, no? Comunque ripeto, era soltanto per ringraziare dell'apporto il Consigliere comunale, nell'augurargli un grande futuro politico dietro le spalle. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Sindaco. Sorci, c'era lei. Ha due minuti. Aspetta, al- al momento. Aspettate ragazzi. Aspettate. Comunicazioni, ho due minuti, che devo fare? Barbara, Consigliere Pallucca, voi conoscete come me il regolamento. Nella fase delle comunicazioni, purtroppo, c'è la possibilità. Adesso ve lo leggo e così dovrà essere rispettato in questa specifica fase. Quando ci si lascia un po', diciamo, si lascia libertà, a volte si eccede. Articolo 40 del regolamento di funzionamento di Consiglio Comunale verrà applicato in maniera pedissequa. Allora, va bene. Le comunicazioni devono essere contenute eccetera eccetera per ogni argomento. Sulle comunicazioni può intervenire, per associarsi o dissentire, e questo sarà soprattutto in questo momento, un Consigliere per ciascun gruppo, per un tempo non superiore a due minuti. Questo dice. Sì, sì, può intervenire. Barbara, io che vi devo fare? Devo rispettare. Allora, lasciamo stare. Sorci, c'ha due minuti. Prego, partono i due minuti.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì. Allora, tranquilli, non vi agitate. Capisco che siete rimasti sorpresi, come io sono rimasto sorpreso, anche se quando sono entrato ho fatto una battuta al mio amico, in questo momento avversario, Paolo Paladini, visto che facciamo politica da tanti anni insieme, quindi contrapposti insieme. Dicendo, ho detto, che mi avevano mandato, un qualcosa che ha scritto su Facebook, ma io Facebook lo uso al contrario degli altri. No, tu lo usi come gli altri. E io ho detto finalmente ti sei redento sulla via di Damasco. Ma parlando di una cosa, io sono andato via, sono andato prima a dirgli che non si doveva dimettere. Avrei dovuto essere contento vedere una maggioranza che va. No. Io quante volte di fronte al vostro atteggiamento della marchesa del Grillo ho pensato di togliermi dalle scatole, tanto per essere chiari e non perdere tempo. Ma quando uno ci mette la faccia, si presenta, lotta qui dentro, anche quando non è d'accordo, perché non si viene qui per il piacere. Si viene qui per fare gli interessi della nostra collettività. Paolo ha sbagliato, la capisco la sua amarezza. anche perché in questi anni, che ci siamo trovati uno da una parte uno dall'altra, ha dovuto ingoiare, come tutti quanti, rospi su cose in cui lui 10 anni fa si batteva per realizzarle. E oggi, cominciando dalla fondazione partecipata per i musei, tante altre cose, quindi lo capisco, ma è sbagliato. Gliel'ho detto. Gli ho chiesto di ritornare, m'ha detto no. Perché è qui dentro, e lo dico quindi non è con spirito polemico, qua dentro dobbiamo discutere e fare gli interessi dei fabrianesi. Certo, non coi selfie, con le cose concrete. Questo è il punto.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Armezzani, anche per lei due minuti.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Prendiamo atto delle dimissioni del capogruppo del Partito Democratico, che è un atto politicamente rilevante. Purtroppo il Consigliere Paladini non è in aula, perché avrei voluto manifestargli comunque la mia vicinanza. Con il Consigliere Paladini abbiamo avuto scontri molto duri anche fuori dell'aula. Non c'è neanche Barbara Pallucca, perché anche con Barbara Pallucca abbiamo avuto sempre accesi confronti, ma sempre su temi. A

volte si è scantonato sull'accusa, sull'accusa personale, ma l'obiettivo a cui ci richiamava anche il Consigliere Sorci, io credo che con buona parte della della maggioranza l'abbiamo provata a cercare e a lavorare insieme. C'è un grosso problema, a mio avviso, che le dimissioni di Paladini adesso evidenziano, è il rapporto che i Consiglieri di maggioranza debbono avere nei confronti della Giunta. Perché vi ricordiamo che è compito del Consiglio comunale approvare le linee di indirizzo della Giunta. E quando la Giunta non segue le linee di indirizzo dettate dalla maggioranza, la maggioranza deve far pesare il proprio ruolo di Consigliere comunale. Il nostro ruolo è quello di fare opposizione, denunciare, identificare i problemi, fare polemiche a volte, perché questo è necessario, ma il vostro senz'altro è il compito più gravoso, perché dovete criticare la vostra stessa maggioranza quando non segue gli indirizzi politici sui quali voi vi siete impegnati nei confronti dell'elettorato. La decisione di Paladini io non la condivido, ma subentrano anche questioni personali. E, Sindaco, nel momento in cui il suo capo capogruppo del partito più importante della sua maggioranza è costretto a dimettersi, significa che quel Consigliere non riesce più a trovare strumenti politici. E la sua risposta non è stata una risposta politica. Lei ha fatto una risposta personale. E in cinque anni di legislatura non avete fatto altro che questo, nei confronti nostri e ora anche nei confronti dei vostri, dei vostri sostenitori. Le accuse che ha mosso il Consigliere Paladini, le critiche, più che accuse, non erano accuse rivolte a lei o altri assessori della sua giunta, ma su temi politici. Ultimo dei quali, e lucito perché su di esso abbiamo avuto un confronto con Paladini, anche a margine della commissione, proprio sul cinema Montini. Quando l'anno scorso questa maggioranza approvò una spesa di 10.000 € per tenere aperto il cinema Montini per otto proiezioni, se non ricordo male, la critica che noi muovemmo fu che quel tipo di intervento era estemporaneo, e che non serviva a costruire un percorso virtuoso di stabilizzazione dell'offerta di quel tipo di servizio all'interno del centro storico. Oggi Paladini, con quello che ha detto, la rimarca la critica che noi avevamo sollevato qualche tempo fa. Qual è la vostra risposta? Non certo quello che lei ha detto adesso, Sindaco. Quindi, e mi rivolgo di nuovo ai colleghi della maggioranza, il tema che solleva il collega Paladini è di grande importanza e coinvolge voi, coinvolge il vostro ruolo, coinvolge il tipo di rapporto che intendete mantenere tra l'indirizzo politico che vi compete e come viene attuato dalla vostra maggioranza.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Bene, finisce la fase delle comunicazioni. Bisogna che mi tornate indietro. Un attimo. Bisognerebbe tornare indietro, perché non c'ho la possibilità di dare la parola. Prenotazione. Eccoci, eccoci. Prego, Consigliere Ragni.

**RICCARDO RAGNI**Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO
SINDACO

Grazie Presidente. Io sono rimasto come tutti sorpreso da quello che è stato l'intervento del Consigliere Paladini, che non condivido assolutamente. Non condivido perché faccio parte di una maggioranza e, nell'ambito di questa maggioranza per rispondere al Consigliere Almezzani, posso garantire che i Consiglieri, il gruppo che rappresento, hanno sempre interloquito con l'amministrazione, senza venire in Consiglio a fare il Sissignore. Io ritengo che le linee. l'indirizzo che i consiglieri di maggioranza hanno ritenuto di formulare e di prospettare sia sempre stato poi alla fine recepito dall'amministrazione. Amministrazione con la quale, adesso non sto qui a riferire quelli che sono i nostri incontri, le nostre riunioni, con la quale c'è sempre stato dialogo, c'è stato confronto, c'è stata anche discussione, a volte anche animata. Sono il primo a dire che, come in tutte le cose, non è che non si commettono errori, ma le accuse sinceramente che il Consigliere Paladini ha rivolto nei confronti dell'amministrazione, per come noi viviamo il rapporto con l'amministrazione stessa, con il Sindaco e con la Giunta, a mio avviso, oltre a non dividerle, risultano infondate. Ci sono state delle criticità, c'è la criticità del palazzetto che tutti conosciamo. Faccio riferimento alle due questioni poi fondamentalmente poste dal Consigliere Paladini. C'è la criticità del Montini, però io penso che, se si è onesti intellettualmente, bisogna anche riconoscere e dire qual è stato il punto di partenza, quali sono state anche le cose fatte, quanti progetti sono stati messi a terra, e soprattutto quest'anno che a mio avviso iniziano a vedersi i frutti di questi progetti, di questi interventi. Poi per il resto, rispondendo al Consigliere Armezzani che giustamente fa ruolo di opposizione, noi facciamo un altro tipo di ruolo, così come io non sindaco diciamo quelli che sono i rapporti interni all'opposizione, gradirei che non ci venisse detto dall'altra parte quello che dobbiamo fare nei confronti dell'amministrazione. Sicuramente è una tua opinione, ma detta diciamo in un modo che sembrava quasi impositivo, quindi impositivo, no in positivo, im con la M. Quindi poi ovviamente sono

discussioni che faremo e valutazioni che faremo tra noi, ma penso che spetti diciamo autonomamente a noi decidere, stabilire, se questa amministrazione sta seguendo o meno gli indirizzi che noi Consiglieri molto umilmente riteniamo di dover dare. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Ragni. Prego Consigliere Sagramola.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Per un consigliere di maggioranza non è certo questo il momento migliore per intervenire. Però Paolo è stato un ragazzo che ha fatto. Esatto, sì. È stato un accierrino come chi chiamate voi, no? Un po' dispregiativi. Abbiamo condiviso con Paolo tante esperienze, non ho condiviso quando ha fatto società civile per conto suo. Paolo è un carattere difficile, ma schietto, e ha detto le cose che sentiva dentro di sé. E è chiaro, ci poteva stare anche una risposta simile, perché questa amministrazione è stata, diciamo così, lui è stato uno degli artefici, ci si è speso, e abbiamo fatto un percorso. Io credo che non tutte le cose possono essere condivise, perché è diverso il ruolo dell'amministratore, diverso il ruolo del Consigliere. E non si sta bene a fare i consiglieri dopo che hai fatto il Sindaco o hai fatto un'esperienza importante della politica. Perché, come l'ha fatta Paolo, ci si sente a volte un po' trascurati, perché si sta in maggioranza e non tutte le cose che proponi ti vengono accettate. Ma questo è il sale della politica, è il sale delle relazioni. E mi spiace veramente che Paolo sia arrivato a questa scelta, ma c'è un clima che rilevo in città di pesantezza nei confronti non solo dell'amministrazione. No, mi pare così. E credo che questo sia profondamente sbagliato, perché noi vediamo le cose negative e basta. Se ti senti dire quando esci per strada, ma scusa, faccio l'esempio solo più sciocco, della rotatoria che è stata realizzata in centro. Lì una polemica ogni giorno perché mancava all'operaio e poi non c'era quel giorno quello e quell'altro non andava bene. Ma che guerra c'è da fare? Che per fare un qualsiasi provvedimento legislativo o amministrativo dentro una Giunta o dentro una struttura ci vogliono delle procedure che sono, sembra, cioè le fanno apposta per non farcele fare le opere. Però devo dire che Paolo su quei due temi ci aveva fatto la sua, il suo core business, chiamiamolo così. Era la cosa su cui era più sentimentalmente legato e ce lo ha detto oggi, da sempre, no? Da sempre. E speravo fosse solo un attimo di rabbia, mi spiace perché comunque è una persona intelligente. È irruento, ce

Io dobbiamo prendere così. Mi dispiace che non sia qui perché ha preso un impegno con i cittadini, e quando hai preso un impegno coi cittadini, fai la tua battaglia, la fai fino in fondo, ma la puoi perdere. Perché ci sta che a volte si perde, no? Noi proponiamo delle cose, ma non sempre possono venire accettate. Però secondo me se ce le diciamo dentro la maggioranza, questo ci aiuta. Se facciamo così perdiamo, Paolo perde un'occasione per poter dare un contributo importante, come ha dato fino a che ci è stato.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sagramola. allora Andiamo oltre.

2

Punto 2 ODG

**INTERPELLANZA PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 44/44
DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN
MERITO ALLA RICHIESTA DI INTITOLAZIONE DELLA NUOVA
PIAZZA CULTURALE CHE NASCERA' DAL RECUPERO
DELL'AREA ESTERNA DEL COMPLESSO DI SAN FRANCESCO A
MEMORIA DEL DOTTOR VITTORIO MERLONI.**

Cominciamo la fase del Consiglio con l'ora dedicata alle interrogazioni e interpellanze, che iniziano alle ore 16:59-17:00, quindi dalle ore 17, alle ore 18.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

La prima interpellanza posta al numero due, presentata dal consigliere Giuseppe Luciano Pariano, nel merito di una richiesta di intitolazione della nuova piazza culturale che nascerà dal recupero dell'area esterna del complesso di San Francesco, a memoria del dotto Vittorio Merloni. Prego Consigliere Pariano, per illustrare l'interpellanza.

**GIUSEPPE LUCIANO PARIANO**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Vado subito con la lettura dell'interpellanza. Il prossimo mese di giugno, precisamente il 18, decorre l'anniversario del decimo anno della morte del dottor Vittorio Merloni. Considerato che, con la sua visione imprenditoriale e la sua capacità di anticipare i tempi, il dottor Vittorio Merloni si è sempre prodigato per lo sviluppo della nostra Città, interpello il Sindaco per sapere se è sua intenzione, promuovere l'intitolazione della nuova piazza culturale, che nascerà dal recupero dell'area esterna del complesso San Francesco, appunto al dottor Vittorio Merloni. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Pariano. Risponde il Sindaco. Prego Sindaco.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

Grazie. Le intitolazioni non sono opera del Sindaco, ma insomma sono un'iniziativa più collegiale. Ad ogni modo, ad ogni modo, allora, per quanto riguarda. Per quanto riguarda l'intervento, l'intervento che riguarda il recupero dell'area interna del complesso, dell'ex complesso San Francesco, questo fa parte diciamo di uno, è un'opera, è un intervento che deriva da uno dei tanti bandi che sono stati vinti dall'amministrazione comunale. È un esempio di rigenerazione urbana sostenibile. E diciamo che questo bando deriva poi da un progetto, un progetto che è stato, che è stato, che era intitolato Il cortile di Francesco, che è risultato vincitore, ottenendo appunto un finanziamento di settecentocinquantamila €, a cui si sono aggiunti centomila € di cofinanziamento con risorse comunali. Questi lavori stanno riguardando già il recupero dell'intera area, la sua riqualificazione come spazio aperto e verde, che potrà anche accogliere peraltro un cinema, un cinema all'aperto. La contiguità con la biblioteca comunale consentirà anche una fruizione da parte degli utenti della biblioteca. Quindi un'area importante. Per quanto riguarda l'intitolazione, già la scelta di chiamare il progetto che ha vinto questo bando Cortile di Francesco non è stata una scelta casuale. Noi avevamo previsto che i lavori sarebbero terminati nel 2026, quindi in quest'anno, che è l'anno dell'ottavo centenario della morte di di San Francesco. E il recupero dell'area peraltro è di

fatto il chiostro dell'antico convento di San Francesco, che poi dà il nome a tutto il complesso di cui fa parte il loggiato e di cui fa parte anche il cortile interno. Quindi ci sembra naturale proseguire su questa strada, legata alla figura di San Francesco. Ovviamente verranno raccolte e ascoltate tutte le proposte, visto che si sta parlando di una porzione importante della Città, una porzione fortemente unitaria in centro storico. E per quanto riguarda la figura di Vittorio Merloni, che molto ha dato alla nostra Città e anche al nostro Paese, e che non abbiamo dimenticato, l'amministrazione comunale saprà riservare la giusta attenzione affinché se ne riesca a valorizzare. Peraltro quest'anno ricorre il decimo anniversario della sua scomparsa fra pochi giorni, il 18 giugno. Affinché se ne valorizzi l'insegnamento di imprenditore visionario e di grande innovatore. Quindi ringrazio il Consigliere Giuseppe Pariano per aver avanzato questa proposta.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere per replica.

**GIUSEPPE LUCIANO PARIANO**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Allora Sindaco, io non mi ritengo assolutamente soddisfatto della sua risposta, perché lei mi ha illustrato, ecco, come si sono ottenuti i soldi del bando, i lavori che state facendo. Ma non mi dà una data certa su un qualcosa da intitolare, ecco appunto, al dottor Vittorio Merloni. A questo punto devo dire, è una vergogna, Sindaco. Cioè siete stati capaci in due minuti a dare la cittadinanza onoraria a una persona che non merita nemmeno il domicilio della Città di Fabriano. E lei adesso (audio sovrapposto)

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Pariano, le ho tolto la parola. Lei doveva rispondere alla cosa, non parlare di un altro tema che non c'entra niente con l'interrogazione e l'interpellanza, quindi andiamo avanti. Andiamo avanti, dottor Pariano. E andiamo avanti con il punto numero tre all'ordine del giorno che è l'interpellanza sulle isole ecologiche. Che è l'interpellanza sulle isole ecologiche ed è quella presentata da Stroppa Renzo. E come vi ho detto nelle comunicazioni, a seguito della

determinazione della conferenza dei capigruppo, verrà presentata prima l'interpellanza posta al numero tre isole ecologiche dal Consigliere Stroppa e contestualmente, prima della risposta, verrà presentata ugualmente l'interpellanza posta al numero sei, presentata dal Consigliere Sorci, rifiuto Fabriano. Poi dopo si darà una risposta unica per le 2. Prego quindi Consigliere Stroppa per la presentazione del punto numero 3 all'ordine del giorno.

**RENZO STROPPA**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Sì, cioè perché dopo aver presentato questo e parlando con il collega Sorci abbiamo visto che c'erano altre cose, per cui è stata fatta più precisa e più puntuale. E intanto vado avanti con questa prima che avevo presentato e poi dopo successivamente il Consigliere Sorci farà l'altra, che è più precisa su alcune cose. Però c'erano dei punti che non abbiamo ripetuto, ecco. Do lettura dell'interpellanza. Premesso che la maggior parte delle isole ecologiche posizionate in vari punti della città non sono funzionanti per vari motivi, tra cui la rottura del coperchio, la mancata emissione dello scontrino. Che i cittadini per ovvi motivi non possono tenere i rifiuti in casa e quindi, qualora i bidoni siano pieni, li pongono a ridosso degli stessi, creando notevoli problemi di igiene e attirando sia topi che cinghiali. Che in altra seduta consiliare avevo già posto l'attenzione sul fatto che il sistema di monitoraggio di diverse isole ecologiche era non funzionante, nonostante il Comune continui a pagare l'abbonamento. Interpella il signor Sindaco per sapere se il sistema di monitoraggio sia stato riattivato. Se la ditta che deve seguire la manutenzione sia stata avvisata. Se è previsto un incremento dei passaggi per il ritiro dei rifiuti, per non creare mini discariche dissiminate per il territorio.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Stroppa. Prego Consigliere Sorci per presentare l'interpellanza numero, posta al numero sei dell'ordine del giorno, rifiuto Fabriano. Prego, Consigliere Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Io integro. Con Renzo abbiamo detto di integrare questa cosa perché io sono un partito da un fatto, che già l'anno scorso. No, nel 2024, no l'anno scorso. Avevo fatto

presente all'Assessore Comodi, disse durante il Consiglio che era un'interpellanza interessante che tutti i Consiglieri avrebbero dovuto leggere attentamente. Ma in realtà, siccome si tratta di rifiuti, nessuno legge, nessuno, ce ne ricordiamo solo quando arrivano le bollette e quindi la gente s'arrabbia perché come al solito, tra virgolette, quando si tratta di pagare e c'è un servizio che purtroppo non va bene, ma non perché sono cattivi chi lo fa, ma perché strutturalmente è ormai chiaro che è sbagliato. All'interno dell'interpellanza che tanto hanno tutti, ho ricordato, e lo ripeto, l'ho detto anche all'Assessore Marcolini in una conversazione, tra virgolette, chiamiamola così, privata, ma fatta in comune, quindi a tu per tu, spiegandogli perché il Comune di Fabriano aveva un contratto blindato per quanto riguarda i costi di Ancona Ambiente. E devo dire con molta onestà che una volta tanto l'anno scorso il Sindaco ha difeso gli interessi di Fabriano, quando si è opposta a far prendere al Comune di Ancona parte del risultato economico. Oh, lo dico, quando fa le cose bene, lo dico. Non è che ce l'ho ideologicamente. Dico, ha fatto bene, perché quello però questo, e lo dico per conoscenza anche del Sindaco, era un obbligo dato proprio dall'accordo che fu fatto tanti anni fa con l'acquisizione del cinque per cento delle azioni di Ancona Ambiente e la blindatura del contratto, che purtroppo nessuno ha difeso, fino anche andare nel 2024, alla fine del 2024, addirittura in contenzioso anche facendo ricorso al TAR. Ma questo è il passato, ma il passato insegna perché ormai è chiaro che, come è fatto tra le isole cosiddette intelligenti, per cui nei dati che vi mandano a casa, come a tutti i cittadini, si nota una cosa molto chiara. Le isole intelligenti non fanno il loro mestiere. Il sistema vecchio sempre di raccolta differenziata lo fa. Però noi nel frattempo abbiamo investito oltre 2 milioni di euro su un sistema che fa acqua da tutte le parti. Ma soprattutto non rispetta e non viene fatto, il discorso e l'ho detto già due anni fa, ve l'ho messo il manifestino nell'interpellanza. Quel sistema lì doveva servire a gratificare il cittadino, perché quella era l'anticamera della misura del rifiuto, che nessuno gli è interessato per niente, nessuno ha guardato e nessuno ha provveduto neanche a mandare una lettera a quelli che hanno quel sistema lì, dire: abbiamo visto che quest'anno hai fatto un buon risultato, ti ringraziamo, quando entrerà in vigore la tariffa puntuale ti verrà restituito anche qualche soldo, tra virgolette. Perché questo era lo spirito di duecentocinquantamila € all'anno, 250.000 € all'anno di noleggio. Con duecentocinquantamila € all'anno ci avremmo fatto un sacco di cose, ve lo ricordo. Io capisco tante cose, però mi dà fastidio quando uno verifica le situazioni e capisce che presentano dei buchi. Non metti in campo, lo dissi anche l'anno scorso a Marcolini, e qui chiediamo anche quest'anno riaumentiamo perché tanto è questo, ma non possiamo chiedere sempre ai cittadini di pagare quando non efficientiamo il sistema per cui pagano. Questo è il punto. Allora, tanto voi lo potete leggere tranquillamente. Allora, le mie domande, unite a quelle di Renzo, sono: la mappa della localizzazione dei 58

impianti. Ogni impianto. È tutta una catena. Qual è la capienza del rifiuto che accetta? Anche perché teoricamente un fabrianese, secondo i dati, secondo i dati pubblici, quindi disponibili per chiunque li voglia andare a leggere, fa oltre 400 kg di rifiuti all'anno. E' aumentata recentemente perché siccome il calcolo è pro capite, la popolazione è diminuita e quindi è aumentato leggermente, ma stiamo a parlare dell'1,5%. Quindi i rifiuti sono come quelli che producevamo all'incirca nel 2017. Quindi non è cambiato lo scenario, dice non tengono perché è aumentata la produzione dei rifiuti. No, la produzione dei rifiuti si mantiene allo stesso. Siccome io non sono riuscito neanche a capire a quante famiglie è affidato. Quindi ogni impianto quante famiglie, quante persone conferiscono, perché a quel momento lì uno dice: guarda, l'impianto che sta a Piazza Altini è insufficiente perché lì ci sta 200 famiglie. E quindi quello lì per forza devono mettere a terra i rifiuti. È un problema solo di organizzazione. Dopodiché ho assistito a scene che lascio, non descrivo perché veramente, che non funzionano. E non si capisce da quanto tempo è le manutenzioni. Visto dopo che ho presentato questa, arrivare immediatamente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sorci, cominci a stringere.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Quindi a questo punto non è che uno dice faccio polemica, no, vi dico solo, vi do un suggerimento, perché a me interessa Fabriano, viverci, non dare l'idea di una Città sporca, perché non se lo merita. Quindi a questo punto, con i dati, uno decide non a capocchia, ma con i dati concreti se è il caso di rimettere in alcune parti, io a casa mia c'ho il cassonetto tradizionale per la raccolta differenziata, anche se Ancona ambiente non rispetta il contratto, non li pulisce quando, vabbè, queste sono ulteriori dettagli o quando è rotto non lo aggiusta. Ma funziona, tant'è vero che la raccolta differenziata, guardateveli sulla cartella che vi manda, comunque è aumentata per Fabriano e siamo negli standard di tutta la Regione. Mentre quella sui cassonetti è diminuita, sulle isole intelligenti è diminuita. Quindi a questo punto non ci vuole uno scienziato, io sono ingegnere campagna, quindi uno verifica quanto è il volume dei rifiuti prodotti e decide come riaggiustare e riassegnare, se è necessario spostare più isole ecologiche intelligenti da una parte, mettiamole lì in modo che c'è tutto il sistema, già c'è i

collaudi, li mettiamo lì e dalle altre parti lo sostituiamo coi cassonetti differenziali tradizionali. Questo è il buon senso. Quindi questo è quello che è scritto in questo sistema d'interpellanza.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Passiamo la parola all'Assessore Comodi, che risponde a tutte e due le interpellanze. Prego, Assessore Comodi.



GABRIELE COMODI

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Buonasera a tutti. Ringrazio i Consiglieri per le due interpellanze, così, ci dà modo anche di chiarire un po' alcuni aspetti legati effettivamente a questa situazione, che in qualche modo, ci vede gestori, ma anche qualche volta anche vittime del sistema, okay? Quindi però, allora, diciamo che avete tirato fuori diverse cose, cerco di andare per un ordine logico più che, perché comunque.... Allora, parto dalla premessa dell'interpellanza, perché perché comunque si parla di dati giustamente, okay? Quindi il tema dei dati è importante, aspettate ce l'ho da qu'altra parte, okay. Quindi allora, la verifica dimensionale non è semplicissima, okay? Però diciamo l'abbiamo, cioè l'abbiamo fatto a livello di macro numeri per adesso, okay? Quindi già rispondo a una prima domanda che adesso vi dico. Cioè in pratica, aspettate. La trovo. C'ho il dato qua sotto. Aspettate. Ecco ecco. Allora, aspetta, vabbè, adesso, nel frattempo dopo ve lo trovo il dato. No no, ecco ecco, scusate. No, no, ho sbagliato, perché le fonti sono diverse, okay? Allora, allora, il dimensionamento, vabbè, il dimensionamento, diciamo, è stato fatto su una popolazione di 4.353 abitanti, relativo alle zone servite dalle isole ecologiche. Oggi i residenti in quelle stesse aree sono 4.461, quindi diciamo 108 in più, okay? Soltanto che distribuite su tutta l'area e quindi tutto il centro storico. Perché qual è la questione? La questione è che comunque chi c'ha la tessera non è vincolato a quell'isola ecologica, ma deve andare, può andare in in diverse alternative. Faccio un esempio, quando io abitavo in Via Gioberti, se non trovavo davanti allo chalet, andavo avanti al museo della carta, okay? Questa cosa qua, d'estate con sacchetto leggero, e quindi diciamo è una passeggiatina gradevole. Per una persona anziana d'inverno, che deve fare, magari piove pure, 150 metri potrebbe essere sgradevole, okay? Però diciamo il dimensionamento bene o male ci siamo. L'altro discorso però che diciamo sottolineo, ma vedo che il consigliere Sorci l'ha messo anche tra virgolette, allora 58 impianti intelligenti in realtà non sono proprio intelligenti. Nel senso che sono, hanno

studiato, hanno studiato ma non si applicano. Perché. No, ma vi spiego. No, perché questo era è un servizio che avrebbero dovuto attivare, nel capitolato c'è. Devo dire che il primo che gliel'ha chiesto sono stato io nel 2023, però in realtà il sensore di riempimento delle isole ecologiche non c'è. C'è un qualcosa che in qualche modo, che non è indicativo, però che fa riferimento al numero delle volte che viene aperto il cassonetto, okay? Che è qualcosa ma non è tutto. Comunque diciamo che poi c'è un'altra questione, tornando al dimensionamento, La questione, tornando al dimensionamento, è che, per come sono fatte queste isole ecologiche con quelle rastrelliere, sono praticamente multipli di cinque o sei cassonetti, non è che io ne posso aggiungere uno. Cioè se ne devo aggiungere, che ne so, un'altra rastrelliera ne devo aggiungere 5 e spesso non c'è spazio. Facciamo un esempio, per esempio davanti al San Benedetto, lì c'è posto soltanto per una rastrelliera. Allora, com'è la questione? Questa cosa, allora, le isole ecologiche, come diciamo sta scritto con un'informazione corretta, ma in parte sbagliata, e comunque il Consigliere l'ha detto, abilitano alla tariffa puntuale. Quindi qui c'avete il volantino, nel momento in cui ci arriva la tariffa puntuale, a quel punto è più facile. Però finché non c'è la tariffa puntuale, sta cosa qua non funziona, okay? Cioè nel senso io conferisco e comunque la raccolta differenziata funziona. Sta peggiorando, e quindi arrivo al punto, all'interno delle isole ecologiche semplicemente per un motivo, cioè non semplicemente, per una serie di motivi. Allora, diciamo, io distinguerei il tema della raccolta differenziata dal degrado. Allora, il tema del degrado è legato al fatto che per il servizio com'è adesso come adesso Ancona Ambiente smette, fa l'ultimo turno la domenica pomeriggio e lo ricomincia il lunedì mattina alle ore 18. Quindi noi l'abbiamo fatto l'incrocio tra le segnalazioni diciamo di questi episodi di, diciamo, degrado urbano, okay? Però se voi vedete sono sempre in genere riconducibili a una festività o la domenica, in certe zone. Allora, che cosa che cosa abbiamo fatto? Abbiamo innanzitutto Ancona Ambiente adesso abiliterà un cassonetto per ogni isola ecologica all'indifferenziato, che è il cassonetto invece dedicato ai pannolini, perché quello è un cassonetto dedicato, adesso metteranno l'etichetta: pannolini e indifferenziato. Perché sennò quello è un contenitore che sta sempre mezzo vuoto, e siccome il problema ce l'abbiamo principalmente sull'indifferenziato, qualche volta sull'organico. L'altra questione invece è questa. Dunque, okay, l'altra questione invece è legata, e quindi vengo all'altra, alle altre domande, dunque l'isola ecologica. Ecco, scusate, la manutenzione. Allora, questa ci pesa per 2 milioni in totale di rete di acquisto. Sono duecentomila € l'anno che pesano sulla TARI a carico dei cittadini e dei contribuenti, quindi di tutti. Però qual è la questione? E' che in realtà noi c'abbiamo avuto, allora, diciamo così, vittima insieme con noi, se vogliamo dire così, è stata Ancona Ambiente, perché la questione delle isole ecologiche ci sono state una serie di dispute, di contenziosi che però adesso sono tutti risolti, tra la ditta Ecofi e la stessa Ancona

ambiente, perché molte cose riguardavano la tipologia dei cassonetti, il cassonetto che non era compatibile con la griglia, ci sono stati un po' di tecnicismi. Oltre al fatto che, come ha detto sia l'interpellanza del Consigliere Stroppa, sia quella congiunta del Consigliere Stroppa e Sorci, in realtà le isole ecologiche non funzionavano, non si connettevano e non rilasciavano lo scontrino. Allora, la questione è questa, che il sistema di connessione è stato, era diciamo obsoleto perché era 2G. Doveva passare al 4G, se non al 5G e c'è passato. Il problema della manutenzione è che la ditta doveva venire ogni volta ad Amandola. Come abbiamo risolto? Abbiamo risolto innanzitutto da maggio dell'anno scorso interrompendo una parte dei pagamenti che sono stati riconguagliati ad agosto, ma adesso, cioè noi da, siccome diciamo alla buona volontà, all'inizio non abbiamo visto una risposta nel servizio, abbiamo interrotto il pagamento a partire da settembre. Quindi da settembre a gennaio febbraio, quindi ancora oggi non abbiamo pagato, sono sei mesi in cui noi non stiamo pagando i 20.000 € annuali. Però che cosa succede? Che, com'è stato allora? Che cosa è successo? Che hanno messo, allora, c'è un accordo con Ancona Ambiente per sostituire tutti i cassonetti, tutti i bidoni, per quello che riguarda quelli idonei con le griglie. C'è un manutentore da ormai un mese, che fa il giro di Fabriano, che fa il giro di tutte le colonne. E adesso abbiamo visto che ormai da febbraio tutte le colonne, tutte le isole ecologiche sono connesse e sono attive. Tornando alla richiesta del Consigliere Sorci, la questione è questa, allora, i dati ce l'ha l'ufficio ambiente e noi li monitoriamo ogni settimana, ogni due settimane. Con la spunta di tutte le isole che non funzionano, oggi funzionano tutte. Tra l'altro ciascun cittadino può andare nel proprio account a verificare la propria quota. E, allora, 58 impianti intelligenti. Ecco, sulla capienza dei singoli impianti qui ne abbiamo, cioè noi per adesso abbiamo incrociato che la capienza totale degli impianti è compatibile con la popolazione. Però poi dopo, se ciascuna, per capire se ciascuna, se c'è una zona più sotto pressione rispetto a un'altra ci serve un ulteriore tempo di investigazione, perché sta cosa qua la stiamo, diciamo la stiamo valutando, e ci serve un po' di tempo. Ancona ambiente non li dovrebbe gestire, li gestisce indirettamente perché ci date la raccolta differenziata. Però, diciamo, la cosa che volevo sottolineare è appunto questa, che, allora, il tema della tariffa, l'interpellanza sottolinea un aspetto importante, che come diciamo l'appunto che ha fatto il Consigliere Sorci riguardo al fatto che comunque la quota pro capite dei rifiuti aumenta perché in qualche modo diminuisce, diminuiscono quello, diciamo, diciamo diminuiscono sul totale diminuiscono, diminuisce la popolazione, quello è vero anche purtroppo per la TARI. Cioè nel senso la TARI è un servizio difficilmente comprimibile, perché se io in una frazione c'ho, o in una zona c'ho tot residenti o meno, cioè io comunque se c'ho, se una frazione mi si spopola ma finché c'ho persone che fanno rifiuti, il camioncino deve andare su. Quindi devi fare gli stessi chilometri e spendere la benzina. Quindi è chiaro che non è

proporzionale alla cosa. Stessa cosa vale per il discorso, diciamo, i dati che presenta diciamo il consigliere Sorci, sono in qualche modo ufficiali perché sono dal software orso, dal monitoraggio ufficiale, quindi dimostrano effettivamente che la raccolta differenziata, diciamo, nel Comune di Fabriano sta aumentando, e questo non dipende dalle isole ecologiche. La qualità della raccolta differenziata nelle isole ecologiche sta diminuendo, okay? Forse perché c'è anche una percezione di, diciamo, non compensazione rispetto al servizio offerto. Ma la cosa importante però è questa. Un dato che è importante è il numero di sanzioni che adesso stiamo emettendo, perché non solo sono tornate, cioè il fatto che c'era la connessione vecchia faceva sì che non reggeva nemmeno i filmati video della videosorveglianza. Allora, rispetto, e cioè diciamo chiaramente adesso siamo un po' coperti anche dal discorso della privacy così, però effettivamente quegli episodi, molti episodi segnalati sono riconducibili a, diciamo, non a gente che, non a sovraffollamento dei cassonetti, ma alcuni episodi segnalati anche recentemente, sono chiaramente abbandono dei rifiuti. Per cui, diciamo, già la polizia municipale e i soggetti preposti si sono già mossi per comminare multe, sanzioni e eventualmente anche, diciamo, per chi conferisce e troviamo anche la targa, anche sospensione della patente. Questo non è che lo dico per voi, lo dico un po' perché è la nuova normativa sull'abbandono dei rifiuti. Allora, mi sembra di aver risposto a tutto, però ecco, diciamo che la questione è questa. La raccolta, la raccolta differenziata a Fabriano aumenta. Potremmo migliorare di nuovo il servizio nel centro storico, però la questione è che le isole ecologiche, che tra l'altro vi do anche questa notizia, che probabilmente la maggior parte, cioè Sorci la sa sicuramente anche alcuni Consiglieri nostri. Il contratto con Ecofin, quindi l'acquisto, scade l'anno prossimo. Siamo già in contrattazione con Ancona Ambiente ed eventualmente un futuro gestore unico per acquisirlo, quindi non lo gestiremo noi. E però la questione è questa. Avere o non avere l'isola ecologica, al di là della, diciamo, è una questione che migliora o dovrebbe migliorare il servizio di Ancona ambiente, perché evita di fare più giri coi cassonetti piccoli. Quindi con una passata in un'isola ecologica, evita di passare da una cinquantina di famiglie. È questa l'economia di scala che dovrebbe fare l'isola ecologica. Il fatto che l'isola ecologica in qualche modo, cioè anche dai dati che presenta Sorci, in realtà c'è un allineamento dell'isola ecologica rispetto al dato della Città. Perché eravamo partiti 68 contro 81, siamo arrivati tutti e due intorno a 72. Okay? Quindi c'è un allineamento. Forse all'inizio c'era un po'. Allora, sicuramente il servizio va migliorato, ci stiamo lavorando. Quindi c'è un manutentore fisso. La Ecofil è, diciamo, è proattiva in questi ultimi tempi. Noi siamo arrivati a sbloccare il pagamento d'ottobre dell'anno scorso. Ancora dobbiamo, pagheremo il resto quando il servizio sarà completo. Le isole ecologiche sono tutte connesse. Se mi sono dimenticato qualcosa ditemelo, ma in realtà, in realtà dovrei aver

risposto a tutto. Ditemelo adesso, se volete qualcosa senza che. Duecentocinquantamila € l'anno, questo sta, questo è, cioè praticamente quando arriva il PEF della TARI ogni anno, quando arriva il PEF c'è una parte in carico ad Ancona Ambiente e una parte in carico al Comune. Nella parte in carico al Comune sono le isole ecologiche. Quindi noi c'abbiamo 200.000 € l'anno, 250.000 € l'anno di isole ecologiche. Sono 58.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Comodi. Ma il tempo è niente, due minuti. Prego. Consigliere Sorci. per replica.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Assessore, lei lo sa che io gli voglio bene, però non sono assolutamente, né io né Stroppa, siamo soddisfatti, e gli spiego anche perché. Sono insaziabile, è vero. No, però perché è vero che sono ingegnere di campagna, ma in questo ruolo, in questo mestiere qua ho fatto anche il consulente al Governo. Quindi sono uno di quelli che in Europa per anni è stato considerato uno dei più importanti tecnici nel trattamento dei rifiuti, soprattutto elettrodomestici. E quindi sono uno che, allora anche perché il titolare di Ecofil, prima che mettesse in piedi la sua azienda, era un fornitore dell'azienda di cui io mi onoro di aver fatto parte. Ed era il fornitore dei segmenti per le lavatrici di comunanza, bravo. Quindi quando io ho visto il sistema, è vero che l'innominato con la sua Giunta ne faceva una bandiera, ma ho detto al titolare: guarda che quello non funziona. Ed è così, purtroppo è così. Quindi, allora, quello che mi meraviglia è che nell'analisi dei dati nessuno ha guardato in tutto questo arco, che sono quasi nove anni, nessuno ha guardato come andavano i flussi dei rifiuti da zona a zona. L'Assessore ha detto giustamente dice, sai io posso andare in qualsiasi posto del centro storico, c'ho la tesserina, ma questo avrebbe dovuto produrre al sistema un'analisi di come gli variava il dimensionamento dei rifiuti. Ma questo non è stato fatto, spero che in quest'ultimo anno lo facciamo per evitare di vedere la gente dover mettere a terra i sacchetti. Perché, Assessore, non è vero che il disservizio si verifica il sabato e la domenica, durante tutta la settimana. Io posso dargli un centinaio di foto, compreso l'altra cosa. A Santa Croce diamogli un'asfaltatina, dove facciamo la raccolta, perché la gente deve andare in mezzo al lago e in mezzo al fango. Almeno lo dico per tutti, perché poi alla fine ci insultano tutti. Nella foto che vi ho messo, una

delle tante foto, è Santa Croce, davanti alla centrale di decompressione del gas. Mettiamo lì, c'è il lago, c'è il fango e tutto. Quindi è un problema di buona volontà, quindi da questo punto di vista apposta dico. Io sono d'accordo con l'Assessore quando parla dell'abbandono dei rifiuti e vanno puniti quelli, fa bene a mettere le foto, ma non dobbiamo punire chi è costretto. Perché in questo caso, siccome questa è una visione, tra virgolette, molto, diciamo così, punitiva, di fronte a gente che paga una tassazione alta. E non mi fa piacere che non l'avete pagato, perché un conto è annullare il pagamento, e quindi ristorare di nuovo il cittadino ai duecentocinquantamila €, che su 5 milioni e 2, perché questo è il costo totale, abbassa. E un conto diciamo fare un credito che sarà esigibile e quindi comunque la tassazione ce la siamo presa tutti quanti. Quindi è questo che... L'altra cosa, è vero, la tariffa puntuale ancora non è entrata, anche se se ne parla, ormai si è invecchiata, però torno a ripeterlo, non è obbligatorio ristorare finché non. Ma il cittadino che si deve rompere le scatole e andare ad aprire il contenitore, fare la differenziata, visto che lo misuriamo, un biglietto a Natale, un biglietto a Natale, non costa dire: guarda, o a Natale o quando gli arriva la TARI che si può personalizzare. Gli dici: abbiamo notato che tu quest'anno, che tu, esatto, che tu quest'anno. Guarda, il cittadino poi alla fine capisce anche che deve farlo, perché lo dimostrano i dati su Fabriano. Lo dimostra, noi da quando abbiamo introdotto la raccolta differenziata, guardate, nel 2013 abbiamo raggiunto lo stesso livello di raccolta differenziata di adesso. Quindi col vecchio sistema, i numeri sono i numeri, ragazzi. Io sono abituato, purtroppo per professione, per cultura, a guardare i numeri, a dare la spiegazione attraverso i numeri. Quindi uno gli dice guarda, sei stato bravo, e già lo fai sentire partecipe. Lo fai sentire partecipe a un sacrificio. Questo vi dico, cerchiamo di attivare un sistema. I lavoratori di Ancona ambiente fanno il loro mestiere e lo fanno anche bene. Siamo noi che purtroppo, per un'inefficienza nostra, non diamo soddisfazione a tutti. Questo è il punto. Ve l'ho detto, verifichiamo se tocca aumentare qualche cassonetto da qualche parte, ma facciamolo senza ideologia, senza pensare perché l'ha detto Stroppa e Sorci non va bene. Perché, guardate, non c'è polemiche se non quella del perché arrivano i cinghiali, c'è solo un'analisi asettica della situazione, da chi vuole bene a questa Città.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Assessore Comodi, vuole contro replicare? No, in teoria. Prego.

**GABRIELE COMODI**

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Brevemente, due commenti. Sì, okay, recepisco, recepiamo il tema. No, aspetta aspetta. Recepiamo il tema, diciamo, della diciamo effettivamente il dato comunque generale, quindi non soltanto a chi fa l'isola ecologica, ma a tutti quanti, di avere raggiunto, comunque siamo sopra il 70%, sopra il 72%, era un successo di tutta la città e di tutti i cittadini. Okay, questo, questo potremmo, diciamo potremmo recepirlo. Io però sottolineo una questione, cioè nel senso l'interpellanza era un'interpellanza tecnica. Cioè nel senso, mi spiego, questo qui è un servizio che abbiamo ereditato e che abbiamo scelto. Allora, quando dice che non funzionava, cioè questo secondo me è un problema che comunque, diciamo, quando si parla di servizi è un tema interessante, soprattutto per una pubblica amministrazione. Perché quello che io vedo è che questo effettivamente è stato un costo per investimento. Però il costo per l'investimento, poi diciamo fino ad adesso c'abbiamo anche avuto coperta nel bene o male anche la manutenzione, okay? Però se io vedo quell'investimento, è un investimento fatto ormai diversi anni fa, che già se uno cinque anni fa andava a Ecomondo, capiva già che era obsoleto, però era un investimento. Se tu vuoi una cosa sempre aggiornata, è una spesa corrente, e sta cosa ci ammazza. Quindi, allora, quindi secondo me che non funziona non è vero, cioè perché tecnicamente funziona; però sinceramente non c'ha tutta quell'infrastruttura, capacità di comunicazione dati e di intelligenza. Quando uno dice la smart city, è come tu elabori i dati e come da quei dati estrai le informazioni e migliori il servizio. Manca quella parte lì, perché? Perché te, arriva, cioè i dati tante volte non arrivavano, però dietro non c'è un servizio di elaborazione dati. Quello l'avrebbe dovuto fare diciamo in parte Ecofil, ma anche Ancona Ambiente nel momento in cui. Poi diciamo che su questa parte qua devo dire che Ancona ambiente lavora molto bene perché la Sal ce l'ha la sensibilità di quelle che sono le isole ecologiche. Ecco, su una cosa volevo dire che, ecco, la domenica hanno incrementato un passaggio, ormai da due mesi, in tre quattro isole, proprio perché sanno qual è il problema. Però ecco, il tema di dire se sono dimensionate bene coi volumi so dimensionate, secondo me so dimensionate abbastanza bene, forse c'è qualche zona critica, ma vuol dire che c'è qualche zona che è sovradimensionata. Però il tema è: il servizio obiettivamente di una macchina di 10 anni, di otto, di 7 anni fa. Cioè oggi si potrebbe fare tanto meglio, però c'è tanta gente che ancora sta molto più indietro. Quindi stiamo un pezzo avanti, però è chiaro che....



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Vorrei finire almeno un'altra cosa, le do un secondo.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Allora, Assessore, gli faccio una confidenza. In fiera, in fiera, quando è stato presentato, ho detto che era già vecchio, 2017, punto. Sono d'accordo con lei. Se vuole gli faccio al Comune consulenza gratis su questo, gratis, su come per il servizio non ho bisogno di essere. E vi dico dove non funziona.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Andiamo avanti.

4

Punto 4 ODG

INTERPELLANZA: CITTÀ UNESCO - CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE ARISTIDE MERLONI

Punto quattro all'ordine del giorno, potrebbe essere l'ultimo. E un'altra interpellanza, Città UNESCO, convenzione con la Fondazione Aristide Merloni.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

La presenta il Consigliere Arteconi. Prego, Consigliere Arteconi.

**VINICIO ARTECONI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie Presidente. Premesso che, con delibera 191 del 23 dicembre 2013, la Giunta comunale ha preso atto della nomina di Fabriano come città creativa dell'UNESCO. Con delibera 49 07.03.23, l'Amministrazione ha approvato una convenzione con la Fondazione Aristide Merloni per la strutturazione dell'ufficio UNESCO, con l'obiettivo di definire strategie di promozione e attuazione del programma UNESCO. La convenzione prevede che la Fondazione metta a disposizione del Comune un'unità di personale per supportare le attività di intercettazione fondi, predisposizione bandi, organizzazione eventi e altre attività amministrative. Con delibera 109 14 aprile 2026, la Giunta ha deciso di affidare un ulteriore servizio di supporto specialistico per l'ufficio UNESCO, con spesa da 10.000 euro, a carico del bilancio comunale, motivando tale scelta con la necessità di garantire continuità e qualità alle attività UNESCO. Dato atto che la figura della Fondazione Merloni dovrebbe già svolgere attività di supporto, ma la Giunta ritiene necessario un ulteriore affidamento esterno. Non è chiaro quali attività specifiche non siano coperte dalla convenzione con la Fondazione e giustificano questa spesa aggiuntiva. Ma è stato reso noto che ricopre attualmente il ruolo di Focal Point UNESCO, e quali risultati ha ottenuto in questo triennio. Tenuto conto che il Comune di Fabriano svolge un ruolo centrale fra le città creative UNESCO, ma manca una valutazione pubblica dell'efficacia della convenzione della Fondazione Merloni. La delibera n. 109/2026 non spiega perché non sia stato scelto di potenziare la collaborazione con la Fondazione, invece di aggiungere un ulteriore onere al bilancio comunale. Per quanto sopra esposto, i sottoscritti Consiglieri interpellano il Sindaco per sapere quali sono i progetti realizzati, quelli in essere, in cantiere e quelli in programma da qui alla scadenza del 31.12.2027; anche in relazione alla nuova delibera 109/2026. Chi ricopre attualmente la figura del Focal Point UNESCO? Qual è il suo curriculum e quali attività ha svolto in questo triennio? In che modo la figura professionale, espressa dalla Fondazione Aristide Merloni, si sta rapportando con il focal point e con la struttura comunale? Quali attività concrete ha svolto per intercettare fondi, predisporre bandi, organizzare eventi? Perché, nonostante la presenza della figura della fondazione, si è reso necessario un ulteriore affidamento esterno? Quali attività specifiche non sono coperte dalla convenzione esistente? Qual è il bilancio delle attività svolte grazie alla collaborazione con la Fondazione Merloni? Quanti bandi sono stati intercettati? Quanti eventi organizzati e quali fondi ottenuti? Qual è il dettaglio delle voci di spesa previste per i 10.000 € stanziati con la delibera numero 109 del 2026? È stato valutato

l'impiego di personale comunale già in organico, magari con una formazione specifica per ridurre i costi? Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Arteconi. La parola all'Assessore Nataloni. Prego, Assessore.



MAURA NATALONI

Assessore alla bellezza

Allora, alcuni punti dei quesiti che sono stati posti nell'interpellanza avevano già ricevuto risposta all'interrogazione del Consigliere Sorci, che fu presentata il 13 maggio 2024 e che avevamo discusso in questa sede. E quindi richiamo brevemente. A fine del 2023 scadeva l'incarico non rinnovabile del focal point in carica. Ed è stata revocata unilateralmente la convenzione da parte della Fondazione Merloni e quindi con cessazione di attività della figura di collaborazione. Dall'inizio del 2024, il Comune comunque doveva dimostrare di avere un focal point operativo che doveva essere, e questo nominativo doveva essere trasmesso al segretariato di Parigi. Questa urgenza e necessità ha indotto l'amministrazione a fare interna la figura del Focal point, e questa è stata individuata in capo alla dottoressa Girardi. Faccio presente che la maggioranza delle Città creative della rete italiana UNESCO hanno come focal point figure interne all'amministrazione. E quindi la figura, la funzione di Focal Point è stata sempre svolta internamente dall'ufficio cultura, dalla dottoressa Girardi e più in particolare dal dottor Francesco Mancini. Ed è stata portata avanti con cospicua attività svolta. Siccome vengono richieste le attività svolte, le elenco brevemente. Chiaramente dal 2024 in poi, perché fino al 2024 era stata, c'era stato un assetto diverso. Allora, nel 2024 abbiamo, segnalo soltanto le più importanti attività, perché l'attività UNESCO è un po' continuativa nell'arco sempre del tempo perché ci sono scambi, attività che vengono comunque realizzate e finalizzate a progetti più grandi. Le principali attività sono state quelle della partecipazione alla festa della Repubblica italiana che si è si tiene a giugno sempre presso l'ambasciata di Parigi, e nel 2024 abbiamo partecipato. Nel 13 e il 14 giugno abbiamo partecipato ad Angoulême ad una riunione in cui c'è stato uno stretto rapporto, è iniziato uno stretto rapporto di collaborazione che poi è sfociato nella costituzione della rete europea delle Città creative per il progetto europeo della carta. Dal primo al 05 luglio del 2024 abbiamo partecipato a Braga, all'Ammel conference, in cui Fabriano ha sottoscritto in presenza la firma

del documento di Braga che richiede all'ONU l'inserimento della cultura come obiettivo indipendente nell'agenda 2030, post 2030. Poi abbiamo realizzato nel settembre del 2024 la seconda edizione di Fabriano Carta e cultura, con la presenza delle città creative italiane e non solo, a un forum che si è tenuto a Fabriano. Quindi poi dalla 2025 Fabriano non è più coordinatore delle Città creative italiane, per scadenza naturale del doppio mandato che aveva rivestito, ricoperto, fino a quel momento; però continua a svolgere un ruolo di primo piano nell'ambito della rete. E quindi tutte queste attività che avevamo detto, esposto in risposta al Consigliere Sorci, che enunciavamo come impegni da portare avanti, sono stati tutti assolti. E successivamente nel 2025 è stata realizzata la terza edizione di Fabriano Carta e Cultura, con all'interno di questa edizione l'annual meeting delle città creative italiane fatte a Fabriano. E questo progetto, questa attività di Fabriano carta e cultura, ha avuto un importante riconoscimento internazionale, perché è stato inserito nella digital library del Mondial Cult 2025, che è la più importante rassegna culturale a livello internazionale. Fabriano svolge sempre attività costante con le Città creative italiane, che periodicamente, quasi mensilmente si riuniscono online per stabilire progetti e definire le attività. Ha portato avanti, anzi, è andata direttamente al Ministero della Cultura e alla Commissione italiana UNESCO, per cercare di richiedere un riconoscimento dei fondi dedicati alle Città creative, e anche per sostenere la candidatura della filigrana a patrimonio immateriale dell'UNESCO. Nel 2025 ha partecipato alla conference mondiale di (audio non comprensibile), vicino Parigi, e ricordo che la partecipazione all'annual conference diventa quasi obbligatoria, come attività sostenuta da una città creativa, e che, deve comunque poi relazionare nel monitoring report, che si definisce, che si deve definire ogni quattro anni. E ogni due anni bisogna comunque dare un resoconto dei lavori in essere. Poi abbiamo partecipato nel novembre del 2025 a Lussemburgo, insieme ad Anguleme, de Heidelberg e Santa Maria de Feira, al Consiglio d'Europa per presentare il progetto della Città partner dell'itinerario culturale europeo. Ed è stato ottenuto un apprezzamento a livello del Consiglio d'Europa, che porterà poi alla presentazione del dossier di candidatura, che però non potrà essere fatto per i tempi legati diciamo amministrativi prima del 2027. Poi partecipiamo, comunque continuiamo a mantenere viva questa attività di tutta la rete delle città dell'itinerario culturale europeo. Abbiamo partecipato poi con altre Città partner a bandi europei. L'ultimo progetto Erasmus Plus, che chiede, diciamo che vede la progettualità per trasformare il sapere artigianale della carta, sapere e saper fare, in imprese moderne; modernizzando quelle che ci sono già e cercando di attrarre nuove imprese, per sviluppare il settore carta a Fabriano. Poi abbiamo partecipato ad altre reti europee. Quello che è l'itinerario culturale europeo delle farmacie storiche, abbiamo fatto richiesta ed è stata accolta, e siamo entrati a far parte della rete,

come è stato già comunicato. E abbiamo anche ricevuto recentemente una visita di una delegazione coreana, di Wonju, che è una Città creativa per l'artigianato e arti popolari, sempre che ha un'attività importante per la carta, per la carta Angie. E questa Città ha richiesto di poter svolgere un gemellaggio con Fabriano. E siccome loro hanno delle elezioni comunali in questo periodo, si riprenderà il discorso nell'autunno prossimo. Con le altre Città della rete delle Città creative italiane stiamo collaborando con l'ANCI, sezione cultura, di cui è responsabile il Sindaco di Parma, che è una Città creativa anche lei, e cerchiamo, la finalità di questa collaborazione con l'ANCI è quella di valorizzare la cultura e le industrie culturali in tutte, per uno sviluppo delle nostre Città, e di rafforzare il coordinamento tra i Comuni nazionali e internazionali e l'ANCI. Quindi penso che l'elenco di tutte queste attività, che, ripeto, sono soltanto quelle salienti, perché l'attività UNESCO è molto complessa, perché bisogna preparare sempre dei report da mandare a Parigi, cioè in continuazione, ogni giorno arrivano email delle varie proposte, dei cluster, delle altre Città creative anche internazionali, e l'attività è molto intensa. Penso però che i risultati che abbiamo raggiunti e anche la considerazione che Fabriano continua ad avere a livello della, anche del segretariato di Parigi, siano molto eloquenti. Tant'è vero che l'anno scorso, a livello della partecipazione che abbiamo avuto alla conference mondiale, abbiamo ottenuto anche una posizione di privilegio per esporre le nostre progettualità, come poche Città invece hanno avuto. Io credo di aver risposto a tutti i quesiti che erano stati posti.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Arteconi per replica.

**VINICIO ARTECONI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. I vorrei chiedere due, tre cose. Uno, intanto una copia con cui la Fondazione ha disdetto la convenzione, perché io non l'ho trovata. Voi dovreste averla, no? Quindi per cortesia se me la fate avere, grazie. Perché a me risultavano ancora in atto quella e l'altra nomina. Prendo atto che questo non è vero e comunque io avevo chiesto anche qual era il dettaglio delle voci di spesa di questi 10.000 €, visto che è un dipendente comunale. Io mi scuso perché non si sentiva bene, qualche cosa sicuramente l'ho persa. E quindi chiedevo anche questo. Però il problema è: la partecipazione a tutte le attività che lei ha elencato, quale

vantaggio e quale visibilità ha portato alla città di Fabriano? Perché tutto quello che lei ha detto, avete partecipato, avete fatto, sono cose importantissime, però la ricaduta sulla città, i cittadini hanno contezza di quello che sta succedendo all'interno di questo oppure no? Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Arteconi. Sì, due secondi, prego, prego Assessore Nataloni.



MAURA NATALONI

Assessore alla bellezza

Perché qual è la ricaduta su Fabriano, allora faccio un esempio. Noi abbiamo con Angouleme fatto questo percorso dell'itinerario europeo. Fabriano, la carta, la carta di Fabriano, e viene sempre esposta addirittura l'anno scorso in uno stand nella conference. E dico soltanto che proprio per questo la città di Angouleme ha fatto una richiesta e ha comprato un quantitativo ingente di carta, che serve a loro perché sono città del fumetto e quindi serve la carta, e l'hanno fatta per la carta Fabriano. E questo sempre, portiamo sempre la carta a Fabriano, la esponiamo, parliamo sempre della carta. Credo che questo sia importante a livello della ricaduta di immagine. Perché la Città non è informata? Forse perché non legge, perché ogni volta che noi facciamo un'attività anche per l'UNESCO, la comunichiamo a mezzo di comunicati stampa, di post, e anche di convegni, di conference. Poi chiaramente se uno non vuole vederle, ma io credo e ritengo che la attività che stiamo facendo sia un'attività molto intensa e anche prestigiosa e di cui la città deve avere orgoglio. Noi dobbiamo uscire dalla città, quali ricadute? Le ricadute sono il nostro brand carta che viene estremamente valorizzato, perché questa è la finalità del nostro riconoscimento UNESCO, che abbiamo avuto per le craft e folk art, che è appunto l'artigianato della carta. Penso che questo possa avere delle ricadute importanti e abbia delle ricadute importanti in città. Noi facciamo quello che fanno le altre città creative internazionali, siamo a livello delle loro attività e non siamo chiusi in questa piccola realtà, ma cerchiamo sempre di espanderci, di comunicare, di farci vedere e di promuovere il nostro valore identitario, che è la carta.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Nataloni. Ora è finita l'ora delle interpellanze e interrogazioni. Quindi cominciamo il primo, ad introdurre il primo degli argomenti da trattare che è il punto numero nove all'ordine del giorno. Che è la proposta di consiglio comunale n. 876 del 7 maggio 2026. Non ho capito. Quando andiamo a votare, fatemi leggere il coso, poi la verifica legale lo facciamo. Allora, il numero legale lo chiediamo quando andiamo. Andiamo avanti. Poniamo la proposta di consiglio comunale numero 876, c'è il numero legale comunque, siamo 12 su.

9

Punto 9 ODG

APPROVAZIONE ADDENDUM ALLA CONVENZIONE REP. N. 664 DEL 23/12/2025 APPROVATA CON D.C.C. N. 93 DEL 17/12/2025 TRA IL COMUNE DI FABRIANO E L'UNIONE MONTANA ESINO-FRASASSI PER LA GESTIONE DI ULTERIORI SERVIZI SOCIALI - CONFERIMENTO FUNZIONI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE "HOUSING SOCIALE" FINO AL 31/12/2030.

Proposta di Consiglio comunale numero 876 del 7 maggio 2026, avente ad oggetto: "Approvazione addendum alla convenzione repertorio numero 664 del 23.12.2025, approvata con decreto di Consiglio comunale numero 93, del 17.12.2025, tra il Comune di Fabiano e l'Unione Montana Esino Frasassi, per la gestione di ulteriori servizi sociali, conferimento, funzioni in materia di edilizia residenziale sociale, housing sociale, fino al 31.12.2030".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta l'atto l'Assessore Maurizio Serafini. Prego Assessore, a lei la parola. Assessore, scusi un attimo. Una cosa, miei cari signori, se volete stare al telefono, parlare, sbraitare, state fuori dall'aula, andate nell'aula qua davanti, e così sentiamo le cose, sennò qua è un

vociare, una confusione bestiale, non si capisce più niente. Quindi chi deve telefonare cortesemente si alza, va nell'aula qui avanti a sinistra e lì dentro telefona. Grazie. Prego Assessore Serafini.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie Presidente. Diciamo, su questo argomento, molto tecnico in alcuni passaggi, io sintetizzerei la sostanza. Quindi si tratta di un addendum, rispetto ai servizi che vengono delegati all'ambito, che sono abbinati già al servizio rispetto all'edilizia popolare che è stata affidata all'ambito. Quindi con atti precedenti è stata affidata all'ambito la gestione dell'assegnazione della gestione dell'edilizia popolare, sia quella sovvenzionata che quella agevolata. E quindi diciamo la parte già delegata riguarda soltanto la proprietà, cioè quindi la disponibilità di edifici di proprietà pubblica, di proprietà dell'ERAP quella attuale, quella attuale. Diciamo, quindi si è ravvisata la necessità, anche grazie a una concreta opportunità, di estendere anche questo tipo di gestione a immobili che siano di altra natura di proprietà. Che possono essere o immobili soggetti a vincolo di utilizzo sociale, come nel caso dell'opportunità che è stata individuata, o comunque anche eventualme, anche estendibile anche ad altri casi, nei quali l'ente venga a disposizione di immobili che possano essere destinati all'edilizia sociale. Quindi per questo motivo abbiamo ritenuto necessario e opportuno delegare anche questo tipo di gestione all'ambito, coerentemente anche e in linea con la gestione dell'edilizia popolare agevolata e sovvenzionata dell'ERAP. Quindi in estrema sintesi, l'addendum amplia la possibilità di gestire questi immobili per poterli assegnare nella logica chiaramente poi o della graduatoria o di bisogni comunque individuati in sede alle graduatorie che dispone l'ambito, anche a queste ulteriori casistiche, nel caso in cui emergano e anche nel caso di concretizzare rispetto a un'opportunità che si è evidenziata.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Armezzani.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente, grazie Assessore per l'esposizione. Tema già affrontato in commissione di particolare importanza, perché risolveva il tema dell'edilizia sociale, che fu affrontato, se non sbaglio, qualche anno fa, quando in commissione, affrontando il tema dell'aggiornamento del regolamento per l'ERAP. Non è questo il punto di discussione, però colgo l'opportunità politica per risollecitare una riflessione su questo argomento, perché questo addendum, come ha detto già l'Assessore, armonizza la gestione dell'offerta pubblica di affitti di disponibilità di immobili. Ma più in generale rimane ancora sul campo il problema delle assegnazioni ERAP di immobili poi concretamente non utilizzati. Questo è un problema che rimane sul campo, questo addendum non risolve questo perché si risolva ad altro, però rispetto adesso il nostro gruppo esprimerà voto favorevole. Anche in ottica, con coerenza con quanto diceva il Consigliere Sagramola sul ruolo, sul ruolo dell'ambito, è vero che questo è una cosa che riguarda esclusivamente il Comune di Fabriano, però anche in un'ottica di collettività, pianificazione con gli altri Comuni, sarebbe auspicabile che magari questo che riguarda soltanto Fabriano, no? Assessore, riguarda soltanto Fabriano, però potesse essere esteso negli stessi termini anche negli altri Comuni, anche perché vivere a Fabriano, avere la casa a Sassoferrato o a Genga insomma di fatto è la stessa, è lo stesso tessuto urbano in fin dei conti. Quindi noi appoggiamo questa politica e questo atto. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Se volete chiederlo, lo potete chiedere e me lo chiedete. Siamo 11, puoi chiederlo se vuoi. Siamo 11, c'abbiamo Riccardo Ragni che sta lì fuori, entra da là dentro, viene qua e siamo 12, ecco. Se mi chiamate Riccardo Ragni, verifichiamo il numero legale. Sta al bagno ecco, non è, non volevo dirlo che sta lì. Esatto. Volete la verifica? Perfetto segretario, mi fa l'appello cortesemente? Grazie. Verifica del numero legale. Me l'avevi chiesto. Prego, Segretario generale. Prego, prego.

**FABIO TROJANI**

Segretario Generale

Allora, Ghergo, Balducci, presente. Monacelli, Crocetti. No, no, nel senso che è assente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Le dimissioni diventano ufficiali quando vengono presentate personalmente al protocollo, quindi queste ancora non sono dimissioni. Prego, andiamo avanti con l'appello.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Pallucca, Ducoli, Spreca. Mi riportate indietro a quando facevo l'arbitro di calcio. In una situazione del genere sarei uscito dallo spogliatoio, perché era una provocazione. Ci insegnavano che se tutti i calciatori non fossero stati in silenzio era già un primo test per vedere se l'arbitro era o meno, io prendevo e uscivo. Dicevo ritorno, chiamatevi quando siete pronti. Al che si sentiva poi dopo che la partita è persa, perché l'arbitro già parte male. Non mi fate. L'appello è importante, quindi con silenzio, sennò ritorno ad essere arbitro. Ducoli. Spreca. Ragni. Aniello. Ricciotti. Guida. Trombetti. Ghidetti. Sagramola. Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa, non c'è. Minelli. Biondi. Pariano. Silvi. Arteconi. Armezzani. È vero, si faceva il passo e ti giravi. Benissimo, sì. Sì, sì. Allora, sono presenti. Assenti, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 7, quindi 18.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

La presidenza chiede allo scrutatore Danilo Silvi se c'è il numero legale, prego mi risponda.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì c'è, Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie scrutatore Silvi, possiamo andare avanti. Quindi passiamo.



VOTAZIONE

Passiamo alla votazione della proposta di Consiglio comunale numero 876 del 07 maggio 2026, avente ad oggetto: approvazione addendum alla Convenzione di repertorio numero 664, del 23.12.2025, approvata con DCC numero 93, del 17.12.2025, tra il Comune di Fabriano e l'Unione Montana Esino Frasassi, per la gestione di ulteriori servizi sociali. Conferimento funzioni in materia di edilizia residenziale sociale, housing sociale, fino al 31.12.2030. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti 2. Sono astenuti i Consiglieri Pariano Giuseppe Luciano e Silvi Danilo. Quindi la proposta di Consiglio comunale 876 è approvata.

Totale dei presenti: 18

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 14

Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Aniello Oreste, Spreca Massimo, Ricciotti Marta, Balducci Giovanni, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo, Trombetti Fausto, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Crocetti Maria Nair, Pallucca Barbara, Ghergo Daniela, Sagramola Giancarlo

Contrari

Astenuti

 2

Pariano Giuseppe Luciano, Silvi Danilo

Non votanti

 2

Sorci Roberto, Ducoli Francesco



VOTAZIONE

Per la medesima viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4, del decreto legislativo 267/2000. Prego Consiglieri, votazione aperta per l'immediata eseguibilità. Sagramola. Manca Sagramola. Spreca. Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti 2. Sono astenuti i Consiglieri Pariano e Silvi, quindi, la proposta 876 del 07 maggio 2026 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  14

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Balducci Giovanni, Crocetti Maria Nair, Aniello Oreste, Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Arteconi Vinicio, Anibaldi Andrea, Trombetti Fausto, Armezzani Lorenzo, Ghergo Daniela, Ricciotti Marta, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo

Contrari

Astenuti  2

Pariano Giuseppe Luciano, Silvi Danilo

Non votanti

10

Punto 10 ODG

APPROVAZIONE DELLE SCADENZE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2026.

Passiamo ora al punto numero 10 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale numero 947 del 18 maggio 2026, avente ad oggetto: "Approvazione delle scadenze della tassa sui rifiuti TARI, anno 2026".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta la proposta l'Assessore Piero Marcolini. Prego Assessore, a lei la parola.



PIETRO MARCOLINI

Assessore alla progettualità

Grazie Presidente. Siamo a un appuntamento diciamo canonico, con una novità. I cittadini fabrianesi hanno avuto sempre come scadenza TARI il 30 giugno, il 30 ottobre e il 30 dicembre, in quanto si riusciva ad approvare il PEF entro il mese di maggio. Quest'anno ATA non ha ancora elaborato il PEF definitivo, in quanto con Ancona Ambiente ci sono ancora degli importi di cui si è parlato anche prima in Consiglio da definire, come l'incremento del contratto collettivo nazionale dei lavori, i nuovi possibili servizi per Fabriano che stiamo discutendo. E

sicuramente non riusciremo ad approvarlo prima della fine del mese di giugno. Quindi abbiamo pensato di inserire nel nuovo PEF, come ripartizione, anche i metri quadrati di cui a breve adesso accennerò. Con quindi un anticipo nella rata di giugno del 40% a tariffe 25, e un aggiornamento a ottobre e a dicembre, secondo il nuovo piano finanziario, che nel frattempo siamo convinti ATA ci formulerà. È dovuta una informazione a cui ho già accennato, che nel nuovo PEF inseriremo anche come ripartizione i metri quadrati recuperati dall'attività di accertamento, nei tempi in cui gli accertamenti diventeranno definitivi. C'è stata una richiesta di informazione in proposito. Quindi inviare oggi un acconto Tari ai contribuenti secondo le tariffe 25, poi con un nuovo PEF farò un altro invio con le scadenze aggiornate per il PEF del 26. Siamo molto speranzosi nell'attività d'accertamento. L'attività è iniziata devo dire su una sollecitazione del collega Gabriele Comodi per un lavoro che poi abbiamo appaltato all'esterno, per l'accertamento e la riscossione. I primi risultati sono molto confortanti perché su l'uno per cento dei metri quadrati. Scusate, sul controllo di due tentativi per i metri quadrati misurati di 35.870 m² e 169 utenze con 88 utenti, si raggiunge con l'1% della operazione di accertamento una somma che, con l'adesione agevolata del pagamento entro 60 giorni, si ha una cifra tra 200 e 300.000 €. Quindi confidiamo, come dire, nella possibilità di avere un qualche conforto. Sapendo che un 7% è già programmato, è il terzo anno degli aumenti di cui noi siamo a valle. A cui il nuovo PEF dovrà sopperire anche facendosi carico degli aumenti del costo del gas per i costi di esercizio, di cui ci aspettiamo serie conseguenze. La cosa che posso dire, e che preciseremo nel Consiglio comunale del 16, è che l'impegno che avevamo assunto, di stabilire una quota esente derivante anche da un accordo con i sindacati delle categorie economiche, che lo scorso anno aveva avuto un piccolo utilizzo di circa 30.000 €. L'intenzione è quella di riportarla attorno alla cifra originaria, attorno a 100.000 € per le fasce esenti che erano state oggetto di concertazione con appunto i sindacati e le categorie economiche. Quindi la delibera è di carattere organizzativo, di mantenere la battuta di giugno, ottobre e dicembre, ma non gravare, non aspettare un mese in più, ma non gravare la prima rata degli aggiornamenti che invece verrà calcolata nella seconda e nella terza. 40%, di anticipo a tariffe 25%, conguaglio e pagamento nella seconda e nella terza, rispettivamente per il 30%.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Marcolini. Prego, Consigliere Armezzani.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. Solo per una precisazione perché i dati che ha dato sull'accertamento, se li può ripetere, che non ho capito bene. Noi abbiamo fatto un accertamento, lei ha dato un quantum di metri quadri accertati, mi pare, no? Okay. Lei ha citato un quantum di metri quadri sui quali sono stati fatti gli accertamenti, che riguardano una popolazione di 88 nuclei familiari, diceva. E su questo una percentuale dell'un per cento. Se può precisarlo un pochino meglio, perché l'ho capito male.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Un attimo, grazie Consigliere Armezzani. Prego Assessore Marcolini.

**PIETRO MARCOLINI**

Assessore alla progettualità

Nei quadrati complessivi del comune, censiti sono di 2,5 milioni. L'accertamento l'abbiamo recuperato sulla scorta di 35.870 metri quadrati, ne abbiamo recuperati 25.000. Quindi c'è una fascia di evasori totali o parziali piuttosto consistente. Comunque i risultati aggiorneremo diciamo al secondo invio, il ragionamento finale lo faremo alla fine dell'anno, almeno dopo la seconda battuta. Però, diciamo, le notizie sono confortanti. Questo ci consente di dire che le agevolazioni che abbiamo promesso siamo nelle condizioni di mantenerle. Sapendo come al solito, per dovere di informazione, che le tariffe non le stabilisce il Comune, ma questo non c'è bisogno di dirlo qui ai Consiglieri, perché siamo stati informati anche direttamente del meccanismo di funzionamento dal presidente di Ancona Ambiente. Sappiamo quali sono le regole di ARERA, di ATA, a cui noi purtroppo dobbiamo. La cosa su cui vogliamo lavorare è la parte su cui anche qui si è discusso nel passato e su cui l'Assessore all'ambiente è già intervenuto. Capire se e quando è possibile premiare i comportamenti virtuosi per arrivare a una tassa, come si dice, puntuale, come spesso richiamiamo nei programmi. Ma poi purtroppo è difficile concretamente realizzare, perché è di difficile certificazione. Questo è un po'. Però su questo siamo impegnati e speriamo appunto di poter fare un un altro passo d'avanzamento, confermando le agevolazioni anche piuttosto generose da questo punto di vista. Sapendo che poi TARI, IMU e IRPEF sono i fondi che consentono di stabilire il

finanziamento dell'intero corpo economico e sociale delle attività del Comune. Lo dico perché molto spesso questo bilancio non viene reso noto, ci sta una lamentazione sulle tasse e non c'è nessuna rendicontazione dei servizi resi. Accenno a uno di cui, come dire, siamo grati al lavoro del collega Serafini dell'ambito sociale, perché in quattro anni abbiamo elevato la spesa sociale di un milione duecentocinquantamila € l'anno in più. Siccome il Comune non fa, non c'ha la possibilità della carta stampa e del conio, è del tutto evidente che noi ci teniamo sotto la media della tassazione in due dei tre, dei tre contributi comunali, e questo ci consente di mantenere, in qualche caso di allargare, come quello che ho detto appena adesso sui servizi sociali, l'ammontare e la qualità dei servizi.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Arteconi.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. Io volevo chiedere se non si possono premiare i cittadini virtuosi sulla differenziata, però sulla differenziata i proventi dove vanno, vanno al gestore? E al Comune non rimane niente e tanto meno al cittadino. Almeno sugli accertamenti avete pensato a qualche forma di reinvestimento sulla TARI? Per ridurre magari nelle fasce più deboli la percentuale da tassare? Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Arteconi. Andiamo avanti ancora prima della risposta. Sorci, prego.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Mi scusi l'Assessore, ma stavo un attimo fuori discutendo su quello che era successo prima, quindi non. Se ho capito bene, il recupero che state pensando che avviene è di 25 sull'evasione, chiamiamola sull'evasione dei metri quadri della TARI, di 25.000 metri quadri.

Allora, quanti di questi sono gli edifici fantasma, che è quello che mi interessa soprattutto, e quanti invece per le solite cose invece 3 metri quadri ne ha denunciati 2, oppure le pertinenze erano aggregate in maniera. Cioè ce l'abbiamo un dato? Perché 25.000 metri sono esattamente 1,5 m, metro quadro, per ogni edificio di Fabriano. Quindi siccome gli edifici di Fabriano sono censiti 18.000 e qualcosa, quindi se fosse questo il tipo di evasione, giusto perché però. E invece se si tratta, se si tratta di edifici fantasma, faccio un esempio, un noto agriturismo che magari non ha denunciato le case o cose di questo genere, sarebbe una cosa. Allora quello mi interessa, non il metro quadro o i due metri quadri o cinque metri quadri fatti da denunce che poi il nostro sistema, tra virgolette, è spannometrico anche quando vanno a fare i rilievi, lo tirano fuori, si misura sul catasto. Sfidò chiunque, sfidò chiunque a prendere una cosa sul catasto e verificare la metratura che sia. Io sono tre anni che aspetto di sistemare una cantina, ancora, consegnato tutto ancora non me l'hanno dato, quindi non, ma non ne vado e pago di più perché è seconda casa invece che prima casa, quindi non. Quindi questo volevo capire.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Passo la parola all'Assessore Comodi, prego Assessore.

**GABRIELE COMODI**

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Sì, brevemente. Diciamo, noi abbiamo cominciato dall'anno scorso un'attività di incrocio dei dati, okay? Quindi è questo. Quindi rispondendo a quello che dice lei, Consigliere Sorci, vabbè, no, però il discorso è se si parla non del, come dire, dei due metri quadri di un appartamento, ma si parla di principalmente diciamo edifici fantasma, quindi edifici che prima non erano all'interno del panorama del censimento TARI, oppure di grandi omissioni. Quindi diciamo non una cosa che non, che diciamo completamente fantasma, ma magari che dichiarava una superficie molto più piccola rispetto a quella reale. Diciamo, allora, il discorso delle tipologie, chiaramente l'amministrazione vede i numeri opachi. Nel senso, cioè, vede i totali, quindi io posso dire che sicuramente sappiamo che ci sono 100 posizioni, al momento sono ci sono 100 posizioni, di cui non so né quanti sono. Però è un'attività che ormai è cominciata e stiamo andando avanti. Però cioè sicuramente noi, l'Amministrazione non sa né chi sono, perché comunque né quanto pagano. Ecco, l'unica cosa che stiamo aspettando è attualmente noi

sappiamo i metri quadri, però questi metri quadri, a seconda che sia un'utenza residenziale, un'utenza ristorativa o un'industria, c'ha un peso sulla TARI differente il costo al metro quadro. Però, ecco, diciamo, quindi l'obiettivo è, appunto, quello che diceva, che ha detto alla perfezione l'Assessore Marcolini è questo. Siccome noi ancora non c'abbiamo il PEF da Ancona, dall'Ata, noi intanto andiamo col 42% della tariffa dell'anno scorso, poi nel frattempo, quando andremo a calcolare il PEF, tutte quelle posizioni che nel frattempo saranno emerse saranno nuovi metri quadri che l'anno scorso non c'erano. Okay? E quindi questo contribuirà sul monte totale, ha un po' ad alleviare, diciamo, quello che poi è un momento che diciamo si aspettano tutti insomma. Molti sono fantasma, la maggior parte sono fantasma, ma altri sono praticamente semi fantasma, nel senso che comunque ampie metrature. Cioè noi abbiamo visto che in genere, tra il vecchio e il nuovo misurato, c'è una differenza anche del 40%. Poi noi vediamo l'aggregatone, quindi non so sul singolo. Anche perché 100 sono le posizioni, non è detto che sono gli immobili, perché una posizione potrebbe averci 2 o 3.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Comodi. Sorci prego.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

No l'ho fatta la domanda per evitare che ci faccia. Io sono contento, più incassiamo e meno pago quindi, però per evitare un fatto. Che facendo scalarmente così, soprattutto nei siti industriali, e Vergnetta dovrebbe saperlo bene, ci sono, il calcolo diventa molto difficile, perché l'elemento industriale si calcola l'occupazione, non si calcola l'occupazione degli impianti, degli uffici. Quindi se io la prendo dall'esterno, faccio così, rischio di avere un'idea di poter incassare un sacco di soldi, quando realmente poi alla fine, se quello dopo uno, tu gli mandi, guarda, quello ti dice no, fermi tutti. E' una discussione che io ho fatto per 10 anni con i miei stabilimenti, quindi nella veste contraria. Quindi attenzione, cioè non ci illudiamo, cioè dove sono fantasmi allora lì andiamo sul sicuro, ecco. Se invece è a metro quadro. No, sono contento, quindi io non c'ho. Per dire, anche perché tra virgolette abbiamo fatto sempre troppo a tutti.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Se Se non ci sono altre domande o altri quesiti. Non c'è altro da dire, quindi passerei alla fase delle votazioni.

**VOTAZIONE**

Quindi poniamo in votazione la proposta di Consiglio Comunale numero 947 del 18 maggio 2026, avente ad oggetto: approvazione delle scadenze della tassa sui rifiuti TARI, anno 2026. Prego Consiglieri, votazione aperta. Sorci, spegni quel microfono. Votazione aperta. Pariano. Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi la proposta di Consiglio comunale 947-2026 è approvata.

Totale dei presenti: 17**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  17

Anibaldi Andrea, Spreca Massimo, Aniello Oreste, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo, Arteconi Vinicio, Crocetti Maria Nair, Ducoli Francesco, Balducci Giovanni, Trombetti Fausto, Ricciotti Marta, Ragni Riccardo, Pallucca Barbara, Sorci Roberto, Ghergo Daniela, Armezzani Lorenzo, Pariano Giuseppe Luciano

Contrari**Astenuti****Non votanti****VOTAZIONE**

La stessa richiede l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4, del decreto legislativo 267/2000. Prego Consiglieri, votazione aperta per l'immediata eseguibilità. Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi la

proposta di Consiglio comunale 947 del 18 maggio 2026 è approvata ed è immediatamente eseguibile. Non ci sono altri

Totale dei presenti: 17

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 17

Sagramola Giancarlo, Ragni Riccardo, Anibaldi Andrea, Spreca Massimo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Trombetti Fausto, Aniello Oreste, Ricciotti Marta, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto, Pariano Giuseppe Luciano, Armezzani Lorenzo, Crocetti Maria Nair, Balducci Giovanni, Ghergo Daniela, Ducoli Francesco, Pallucca Barbara

Contrari

Astenuti

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

argomenti, quindi passiamo, vista l'ora, passiamo. Anzi, abbiamo fatto una castroneria. Visto che, visto che lo scrutatore Silvi Danilo non c'è più, è andato via, sostituiamo Silvi Danilo con Vinicio Arteconi.

11

Punto 11 ODG

ORDINE DEL GIORNO: SENZA CONSENSO È STUPRO

Procediamo oltre con il punto 11 all'ordine del giorno, è un ordine del giorno presentato dal Consigliere Marta Ricciotti, sul tema "Senza consenso è stupro".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliera Ricciotti.

**MARTA RICCIOTTI**

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO
SINDACO

Grazie Presidente. Allora, questo è un argomento che abbiamo voluto portare, tutti i gruppi di maggioranza hanno voluto portare Diciamo che riguarda un disegno di legge di inizio anno, quindi c'è stato, ci sono state delle evoluzioni nel frattempo, ma siamo fermi ad un ragionamento, ad un'analisi che sta portando avanti un gruppo ristretto del Senato. Procedo con la lettura del testo. Premesso che presso il Senato della Repubblica è stato depositato il disegno di legge 1715, recante modifica dell'articolo 609 bis, del codice penale in materia di violenza sessuale e di libera manifestazione del consenso. Il testo, riformulato dalla presidente della Commissione Giustizia del Senato, Senatrice Giulia Bongiorno, è stato adottato dalla commissione medesima come testo base per il prosieguo dell'iter parlamentare. Il disegno di legge interviene su una materia di estrema rilevanza costituzionale e sociale, incidendo sulla definizione giuridica del reato di violenza sessuale e in particolare sul ruolo del consenso della persona offesa. Numerose associazioni femministe, transfemministe e reti impegnate nel contrasto alla violenza maschile contro le donne, ma anche giuriste e giuristi e magistrato e magistrati con competenze specifiche, hanno espresso forti e motivate critiche nei confronti del testo base adottato dalla Commissione Giustizia del Senato. Tali critiche evidenziano come la riformulazione adottata si discosti in modo significativo dal modello del consenso, approvato all'unanimità dalla Camera dei deputati con il disegno di legge 1693; frutto di un ampio confronto parlamentare e con la società civile. Rilevato che il modello del consenso approvato dalla Camera fonda la definizione di violenza sessuale sull'assenza di un consenso libero, esplicito, attuale e revocabile, in linea con la Convenzione di Istanbul e con le più avanzate legislazioni europee. Il testo base adottato al Senato, invece, reintroduce in modo surrettizio una centralità del dissenso, ponendo l'attenzione su comportamenti di resistenza, opposizione o rifiuto, anziché sulla responsabilità di chi compie l'atto di verificare la presenza di un consenso. Tale impostazione rischia di riprodurre schemi culturali e giuridici già ampiamente criticati, nei quali si va ad indagare sulla credibilità della vittima invece che sull'autore della violenza. Secondo le associazioni femministe, transfemministe e centri antiviolenza impegnati quotidianamente nel contrasto alla violenza di genere, e secondo gran parte degli esperti, la formulazione adottata non supera realmente l'attuale assetto normativo, ma rischia di creare maggiore incertezza interpretativa e applicativa, anche rispetto all'evoluzione giurisprudenziale. Il testo base omette di riconoscere esplicitamente che il silenzio, l'immobilità, lo shock, la paura o la dissociazione non possono mai essere interpretati come consenso, in contrasto con le

evidenze scientifiche e con le pratiche di tutela delle vittime. La riformulazione adottata appare il risultato di un'impostazione che rischia di svuotare il contenuto sostanziale il concetto di consenso. Rilevato inoltre che, a seguito delle forti criticità emerse nel dibattito parlamentare e pubblico, il Senato della Repubblica ha disposto l'istituzione di un comitato ristretto in seno alla Commissione Giustizia, con il compito di procedere ad una complessiva riscrittura del testo base del disegno di legge n. 1715. Tale scelta evidenzia la mancanza di un consenso politico e istituzionale sul testo attualmente in esame, e determina un rallentamento dell'iter parlamentare con il conseguente rinvio della discussione in aula. La riapertura del confronto conferma la persistenza di profonde divergenze, in particolare in merito alla definizione giuridica del reato e al ruolo del consenso, elemento centrale per una riforma efficace e coerente con gli standard internazionali. L'istituzione del comitato ristretto rappresenta pertanto un passaggio cruciale, che rende ancora più urgente un intervento chiaro e coerente delle istituzioni, affinché la riforma non si traduca in un arretramento sul piano dei diritti e della tutela delle vittime. Considerato che la violenza sessuale è un fenomeno strutturale e diffuso, che richiede risposte normative chiare, inequivocabili e orientate alla tutela effettiva delle vittime. Secondo i più recenti dati ISTAT circa il 31,9%, delle donne tra i 16 e i 75 anni ha subito nel corso della vita una forma di violenza fisica o sessuale. Il mancato recepimento pieno del modello del consenso rappresenta un'occasione, una occasione mancata per adeguare l'ordinamento italiano agli standard internazionali sui diritti umani. L'impostazione del testo base rischia di produrre effetti regressivi, scoraggiando le denunce e rafforzando stereotipi che storicamente hanno ostacolato l'accesso alla giustizia per le vittime di violenza sessuale. La giurisprudenza europea ha più volte evidenziato la necessità di superare approcci fondati sulla resistenza fisica della vittima, riconoscendo la centralità del consenso. Recentemente il Parlamento europeo, aggiungo questa nota, ha chiesto di inserire nella normativa, nella normativa la definizione di stupro basata sull'assenza di consenso, come previsto appunto dalla Convenzione di Istanbul. La risoluzione è stata approvata con 447 voti a favore 160 contrari e 43 astensioni. Procedo. Le associazioni femministe e transfemministe hanno denunciato l'assenza di un reale ascolto delle competenze maturate in decenni di lavoro sul campo nei centri antiviolenza e nei servizi di supporto alle vittime. Ritenuto che una riforma della disciplina della violenza sessuale non possa prescindere da un chiaro riconoscimento del principio cui solo un sì è sì, e che ogni altra situazione costituisce violenza, perché senza consenso è stupro. L'adozione del testo base 1715 nella formulazione attuale rappresenti un arretramento rispetto al percorso intrapreso dalla Camera dei deputati e un segnale politico e culturale profondamente sbagliato. Sia dovere delle istituzioni territoriali farsi interpreti delle istanze della società civile e delle

organizzazioni che operano quotidianamente per il contrasto alla violenza di genere. Considerato infine che anche nel territorio del Comune Fabriano sono attive associazioni, realtà sociali e servizi impegnati nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere. La promozione della cultura del consenso, del rispetto e dell'autodeterminazione rappresenta un obiettivo fondamentale per la comunità locale. Quanto sopra premesso e considerato, si impegna la Sindaca e la Giunta a farsi interpreti della volontà del Consiglio comunale e ad attivarsi presso il Senato della Repubblica, il Governo e i competenti organi parlamentari anche alla luce dell'istituzione del comitato ristretto, affinché nel processo di riscrittura del disegno di legge n. 1715 venga ritirata o profondamente modificata l'attuale formulazione e sia pienamente ripristinato e rafforzato il modello di consenso quale elemento fondante della definizione del reato di violenza sessuale. A sollecitare il pieno recepimento del modello del consenso, già approvato dalla Camera dei Deputati, in coerenza con la Convenzione di Istanbul e con gli standard europei. A sostenere ogni iniziativa istituzionale volta a garantire una normativa chiara, efficace e rispettosa dei diritti e dell'autodeterminazione delle persone. A continuare l'attività di promozione di iniziative culturali educative e di sensibilizzazione sul tema del consenso, del rispetto e della prevenzione della violenza di genere nel territorio comunale. A proseguire l'attività di collaborazione già intrapresa con i centri antiviolenza, i servizi territoriali, le scuole e le associazioni in ordine alla tematica sopra indicata. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Ricciotti. Chiede la parola il Consigliere Pariano, prego Consigliere.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente Allora, Consigliere Ricciotti, qui a Fabriano crisi occupazionale, strade dissestate con buche che sembrano crateri, palazzetto dello sport, cinghiali...



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Non possiamo andar fuori tema. Parliamo di tutt'altra cosa. No, no, no. Se lei parla del tema di cui si discute, io le lascio la parola. Le strade dissestate con il consenso allo stupro non è propriamente una linea, quindi andiamo oltre. Ghidetti.



NADIA ENRICA MARIA GHIDETTI

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie, signor Presidente. Allora volevo ricordare anche al Consigliere Pariano che il 15 febbraio migliaia di donne in tutta Italia sono scese in piazza con lo slogan "senza consenso è stupro". Non stiamo parlando, così, di temi tanto leggeri, come quelli che magari lei ogni tanto ci riporta. Nella versione voluta dalla Bongiorno c'è scritto: chiunque, contro la volontà di una persona, chiunque, non solo donna, ma chiunque, in qualsiasi tipo di persona, visto che adesso si parla di stupro, si parla di studio.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Pariano, non faccia confusione. Consigliere da Pariano. No, lei non può. No, non ti faccio cacciare perché sarebbe cosa sbagliata. Se nomina, mi faccia capire che non la capisco. Qual è la parola che non dovrebbe essere nominata? Quale? Quale parola non dovrebbe essere nominata? Non ho capito quello che ha detto. Sì. No, non può urlare, io dopo la faccio cacciare. Allora, se lei si attiene al tema, lei parla. Io la faccio cacciare, benissimo. Benissimo, allora il problema è uno, Pariano, non stiamo giocando, il tema non è da gioco, quindi il disco... Il tema non è da gioco. Il tema non è da, tanto non la sente nessuno, neanche la registrano, per cui stia tranquillo, parlo io e registrano solo quello che dico io. Ora, il tema non è da gioco. Se lei mi parla di tutt'altri temi, lei può attivare quello, ma la cosa a me non importa. Comunque se lei mi parla di tutt'altri temi sappia che io le ritolgo la parola. Io gliela ridò a quando è il suo turno, ma se lei parla di altre cose, Non si preoccupi, io sono qua. Io so che lei però alle ore 19:30 ha la telenovela. Ma sulle telenovela c'è lo stupro? Questo glielo dico dopo. Allora, andiamo avanti. Prego, Consigliere Ghidetti, prosegua.

**NADIA ENRICA MARIA GHIDETTI**Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO
SINDACO

Grazie, signor Presidente. Allora, dicevo che nella versione voluta dalla Bongiorno è scritto: chiunque contro la volontà di una persona compie nei confronti della stessa atti sessuali, ovvero la induce a compiere o subire i medesimi atti, è punito con la reclusione da 6 a 12 anni. La volontà contraria all'atto sessuale deve essere valutata tenendo conto della situazione e del contesto in cui il fatto è commesso. L'atto sessuale è contrario alla volontà della persona anche quando è commesso a sorpresa, ovvero approfittando dell'impossibilità della stessa persona, nelle circostanze del caso concreto di esprimere il proprio dissenso. Questa versione approvata dalla Camera diceva invece: chiunque in assenza di consenso libero, consapevole, inequivocabile e revocabile della persona, compie atti sessuali nei suoi confronti è punito con la reclusione da 6 a 12 anni. Lo stupro era inteso come azione sessuale in assenza di consenso libero e attuale, ma è diventato atto sessuale contro la volontà della persona. Secondo la formulazione introdotta da Bongiorno invece, le donne acconsentono sempre al sesso a meno che non dicano di no, come spiega Tina Marinari, la coordinatrice di Amnesty International Italia. Questo disegno di legge rappresenta un arretramento culturale e un attacco ai diritti delle donne, come è stato spiegato da Cristina Carelli, la presidente del Dire, la rete italiana di 88 organizzazioni che gestiscono 118 centri antiviolenza, e più di 60 case rifugio. Introdurre la parola dissenso e togliere la parola consenso conduce a un sistema in cui peserà sulla vittima, e quindi su chi subisce la violenza, l'onere di dimostrare la sua contrarietà. E quindi dovrebbe lottare e gridare. Ma sappiamo che nella maggior parte dei casi la violenza sessuale determina nella vittima uno stato di freezing, di immobilità. Quindi la persona si paralizza, si immobilizza proprio quando sta subendo la violenza, come spiega l'avvocata Carla Quinto, esperta di violenza di genere e legale nel centro antiviolenza Be Free. Cambiando quella formulazione si inverte l'onere della prova, facendolo ricadere sulla vittima del reato, sulla persona offesa. Così si torna indietro al codice Rocco di epoca fascista, che partiva dal presupposto che chi subisce la violenza è tenuto a dimostrarla. Secondo l'avvocata, per cancellare il termine consenso dal DDL è stata usata una motivazione di propaganda, quella delle presunte denunce false, che sarebbero presentate dalle donne per danneggiare gli uomini. Quello delle false denunce è un pregiudizio di genere. Nessuna donna si sottopone a un processo per stupro e violenza sessuale, con tutto quello che comporta, se non ha fondato motivo per farlo. E poi guardiamo i Paesi che ci stanno a fianco. Per esempio la Spagna. In Spagna è stata nell'ottobre del 2022, è stata resa organica la legge nota come, conosciuta anche come la legge Solo sì è sì, che ha introdotto il consenso espresso come

criterio dirimente per la qualificazione penale degli atti sessuali. Questa legge stabilisce il consenso, che il consenso sia solo quando è manifestato liberamente con azioni che, secondo le circostanze, esprimano in modo chiaro la volontà della persona. In Francia invece l'ordinamento ha stabilito lo stesso principio nel 2025. Una modifica del codice penale ha ampliato la definizione di reato sessuale, stabilendo che qualsiasi atto sessuale non consensuale consiste violenza sessuale o stupro. In Italia invece non, l'Italia non ha ancora recepito in maniera coerente il principio del consenso, come stabilito nelle norme internazionali in materia di contrasto alla violenza di genere. E questo quindi, caro Pariano, ci fa tornare all'attualità di tutti i giorni. Non sei stato a sentire.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Dai non fare lo show. Grazie Consigliere Ghidetti. Prego. Prego, Consigliere Armezzani. Prego Consigliere Armezzani.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Ci associamo ovviamente alla proposta. E condividiamo appieno l'arretramento che il diritto italiano sta subendo, nonostante una proposta che fino a prima l'intervento citato, malaugurato intervento della Bongiorno ci riporta invece indietro giustamente ai tempi del codice, del codice fascista. Ricordiamo che il reato sessuale tra tutto è un reato giovane, perché è stato introdotto a fine anni '90, per cui non è proprio un reato. E ancora oggi, e ancora oggi quanto da voi citato dalla relatrice, da chi è intervenuto prima di me, è estremamente purtroppo vero. Da uomo, da padre trovo avvilente che ci sia un dibattito su questo tema, cioè dovremmo approvarlo e basta. E se un pochino il nostro intervento possa aiutare a qualcosa, votiamo assolutamente. Io visto che le vittime vanno sempre ricordate, vorrei ricordare che qualche, la settimana scorsa in un procedimento per violenza sessuale, una schermatrice, Fernanda Herrera, che aveva denunciato ben due aggressioni subite in un raduno, il raduno della scherma, ebbene gli accusati sono stati assolti dopo 15 minuti di Camera di Consiglio. Credo che questi fatti debbano essere relegati nella storia peggiore del nostro Stato. Grazie. E voteremo a favore dell'ordine del giorno.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Consigliere Pariano, dopo aver letto l'articolo 36 del regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, le do la parola. Lei l'ha letto.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. No, giusto per chiarire. Ci mancherebbe che uno è contrario, ecco, all'approvazione di questo vostro ordine del giorno. Mi meraviglio però che, dopo quattro anni di consiliatura, l'unico argomento proposto dalla maggioranza è stato questo. Su praticamente senza consenso e stupro. Ci mancherebbe che siamo a favore dello stupro. Mi sono meravigliato, ecco. Giusto dopo quattro anni che non avete profanato parola, l'unico argomento che avete portato in Consiglio Comunale è stato questo. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Forse ha detto una cosa sbagliata, mi auguro che lei abbia detto una cosa sbagliata. Consigliere Pallucca, faccia notare la cosa sbagliata.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Dunque intanto profanare le tombe forse, non profanato, così, profanare le tombe, forse lei è abituata a fare questo. Non volevo intervenire perché comunque è firmato da noi, ovviamente l'abbiamo condiviso. L'ha letto la Ricciotti, ma l'abbiamo condiviso, però intervengo volentieri per far presente al Consigliere Pariano che rimane sempre difficile per lui leggere qualsiasi documento che venga portato in consiglio. Forse si è dimenticato che in questi anni la maggioranza ha presentato anche ordini del giorno sul lavoro, ordini del giorno sulla sanità. Forse lei se lo è dimenticato, o forse era assente, o forse stava andando a giocare a padel come adesso. Grazie Presidente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Pallucca. Suggestirei al Consigliere Pariano di correggere quello che ha detto alla fine, perché lei alla fine ha detto che è favorevole allo stupro, se non ho sentito male. Ecco, immagino lei ebbe è favorevole all'ordine del giorno. Perfetto, la correggo io. Assessore Serafini, a lei la parola.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie, Presidente. No, non entro, non entro nel merito di questa specifica discussione, ma invece sulla sostanza. Cioè perché volevo segnalare che ieri si è concluso un importante progetto, promosso dalla commissione Pari Opportunità, che tratta, che ha trattato un progetto triennale, un progetto sperimentale triennale con la scuola Allegretto. Un percorso di formazione sia con esperienze legate alla formazione degli insegnanti, ma anche con il coinvolgimento dei ragazzi e degli alunni, sull'educazione all'affettività. Cioè quindi è necessario e doveroso intervenire da un punto di vista normativo e legislativo, ma è altrettanto necessario e doveroso, Come il tentativo di questa esperienza ha provato a fare, di cambiare la cultura e il rapporto anche con la corporeità e con dei concetti, dei concetti pericolosi. Il rapporto con il proprio corpo e con il corpo degli altri. E, ecco, è su questo che dobbiamo fare uno sforzo culturale, affiancato a un necessario e doveroso sforzo legislativo.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Serafini.

**VOTAZIONE**

Non ho altri interventi, quindi pongo in votazione il punto 11 all'ordine del giorno che è un ordine del giorno, che tratta: senza consenso è stupro. Prego Consiglieri, votazione aperta. Perfetto. Votazione chiusa. Presenti 16; votanti 16; favorevoli 16; contrari nessuno; astenuti nessuno. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità di questo Consiglio Comunale.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  **16**

Ragni Riccardo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Crocetti Maria Nair, Ricciotti Marta, Balducci Giovanni, Arteconi Vinicio, Aniello Oreste, Pariano Giuseppe Luciano, Trombetti Fausto, Anibaldi Andrea, Spreca Massimo, Armezzani Lorenzo, Ghergo Daniela, Pallucca Barbara, Sorci Roberto, Ducoli Francesco

Contrari

Astenuti

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ora, tutti i punti successivi, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 sono da rinviare perché, vista l'assenza dei proponenti Biondi e Silvi.

19

Punto 19 ODG

MOZIONE: CELEBRAZIONI DEL VI CENTENARIO DELLA MORTE DI GENTILE DA FABRIANO (1427-2027).

COSTITUZIONE DEL COMITATO NAZIONALE E DEL CENTRO STUDI.

Passerei al punto 19, che è una mozione presentata dal Consigliere Arteconi, nel merito delle "Celebrazioni del sesto centenario della morte di Gentile da Fabriano, costituzione del Comitato nazionale del Centro Studi".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Io di questa mozione ho vari rinvii alla Commissione, sia in Consigli precedenti. Ora, io vorrei capire a che punto siamo e come andiamo avanti. Lascio primariamente la parola al

Consigliere Aretconi che mi faccia capire e poi dopo vediamo se discuterne o meno. Prego Consigliere Arteconi.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. Si può generare una confusione. Questa qui è una mozione per istituire un centro studi su Gentile da Fabriano, che possa essere poi svolto da personale dipendente della Pinacoteca e della biblioteca. Premesso che nel 2027 ricorre il seicentesimo anniversario della morte della gentile da Fabriano, artista che ha portato il nome della nostra Città ai vertici della storia dell'arte mondiale. Gentile da Fabriano rappresenta l'apice del gotico internazionale, unendo la raffinatezza cortese all'innovazione, a una innovativa osservazione della natura che ha aperto la strada al Rinascimento. È uno dei simboli che veicola il nome e l'immagine della Città di Fabriano in Italia e all'estero. Già nel 1927-1928 la Città di Fabriano organizzò celebrazioni che assunsero rilievo nazionale, presiedute da San Battista Emiliani, segretario Bruno Moljoli, documentate nell'edizione di un bollettino informativo. Nel 2006 in occasione della mostra Gentile Fabiana e l'altro Rinascimento fu emesso un francobollo. Si chiede di valutare la presentazione di un progetto all'istituzione Poligrafica e Zecca dello Stato per il conio di una medaglia. La legge 01 dicembre 1997, numero 420, disciplina l'istituzione di una consulta dei comitati nazionali, per le celebrazioni e le manifestazioni culturali; offrendo la possibilità di accedere a contributi statali e patrocini di alto rilievo. La scadenza per la presentazione dell'istanza è fissata inderogabilmente il 31 gennaio di ogni anno, anche se poi quest'anno è stata prorogata. Ritenuto necessario inserire un centro studi Gentile da Fabriano, che diventi un punto di riferimento nazionale e internazionale per lo studio e la promozione dell'opera del nostro segnale concittadino e sull'arte tardo gotica in Italia e in Europa. Integrare le attività del comitato con le strutture personali operative, presso il settore cultura del Comune di Fabriano. Tutto ciò premesso e considerato, impegna Sindaco e Giunta ad attivare immediatamente entro il termine del 31 gennaio, ripeto che è stato poi prorogato, la procedura sulla piattaforma del Ministero cultura e istituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni del sesto centenario della morte di Gentile da Fabriano, ai sensi della legge 420, 1997. Questo punto forse è stato già superato, perché credo che sia stato, sia stato cioè seguito. A coinvolgere formalmente nel costituendo comitato tecnico scientifico i massimi esperti della materia in via prioritaria Fabio Marzelli ed altri. A istituire la sede del comitato del centro studi presso una delle sedi dei servizi culturali del Comune di Fabriano, come per esempio la Pinacoteca Civica Bruno Molaioli o la biblioteca comunale, dotandolo di personale

interno e di idonea strumentazione tecnica. Hardware, software e accesso a banche dati specializzati. Con l'espresso divieto di affidare la segreteria organizzativa o la direzione a soggetti esterni tramite appalti di servizi. A definire una convenzione con la Regione Marche e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la creazione di una medaglia commemorativa e di un piano editoriale di alto valore scientifico. Predisporre un piano di didattica museale che coinvolga le scuole cittadine di ogni ordine e grado, rendendo i giovani fabrianesi i primi ambasciatori del genio di Gentile. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Arteconi. Prego, Consigliere Pallucca.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presidente, vorrei richiedere qualche minuto di sospensione per vedere con la maggioranza gli impegni. No, adesso prima non presentiamo no. Va



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

benissimo, la sospensione va votata. Quindi votiamo la sospensione richiesta dalla Consigliere Pallucca. Una sospensione di una decina di minuti, non di più perché sennò... 19:06, 19:20 ricominciamo, va bene? Perfetto. Fino alle ore 19:20, alle ore 19:20 si ricomincia.



VOTAZIONE

Quindi prego Consiglieri, votazione aperta per la sospensione. Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno. La sospensione viene autorizzata. E alle ore 19:20 si ridà seguito al Consiglio Comunale.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  **16**

Anibaldi Andrea, Ducoli Francesco, Spreca Massimo, Crocetti Maria Nair, Arteconi Vinicio, Pallucca Barbara, Sorci Roberto, Ragni Riccardo, Armezzani Lorenzo, Ricciotti Marta, Pariano Giuseppe Luciano, Aniello Oreste, Trombetti Fausto, Balducci Giovanni, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ghergo Daniela

Contrari

Astenuti

Non votanti



Punto ODG

Sospensione Seduta



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego signori, riprendiamo posizione cortesemente. Ricominciamo la seduta consiliare, quindi prego il Segretario di rifare l'appello. Prego Segretario generale, a lei la parola per l'appello.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Grazie Presidente. Ghergo. Balducci. Monacelli. Crocetti. Paladini, assente. Pallucca. Ducoli. Spreca. Ragni. Aniello. Ricciotti. Guida. Trombetti. Ghidetti. Sagramola, assente? Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa. Minelli. Biondi. Pariano, assente. Silvi, assente. Arteconi. Armezzani. 15 presenti.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono presenti 15 consiglieri, la seduta quindi è validamente composta. Rimangono nominati scrutatori i Consiglieri Nadia Ghidetti, Marta Ricciotti e Vinicio Arteconi. Chiedo alla Consigliera Pallucca cosa ha portato come novità questa sospensione.

**EMENDAMENTO**

Prego, Consigliere Pallucca.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Dunque, come già detto durante la presentazione del Consigliere Arteconi, propongo nell'emendamento di cancellare il punto uno e il punto due perché già sono stati attuati, per cui non sono più all'ordine del giorno. Poi al punto 3, nella penultima riga sostituire 'la segreteria organizzativa o la direzione, con la parte organizzativa e direzionale. Al punto 4 dopo il primo 'a' di a definire, prima di definire, aggiungere: considerare, a considerare sarebbe 'la possibilità di'. Questi sono gli emendamenti che ho presentato. Chiaramente erano tutti quanti nella parte degli impegni, ovviamente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Perfetto. Perfetto. Quindi sì, ce l'ha Barbara. Quindi sono stati accettati dai proponenti, che lo dicano. Consigliere Arteconi, gli emendamenti che ha proposto dopo la riunione la Consigliera Pallucca sono accettati dal proponente la mozione? Ce lo dica a microfono acceso, grazie. Prego.

**VINICIO ARTECONI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, per noi va bene, sì.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Perfetto. Quindi sintetizzo. Rimangono totalmente invariate quelle che sono le premesse, quelli che sono i ritenuti. Al punto degli impegni si cambia così come la Consiglieria Palluca ha introdotto e ha enunciato.

**VOTAZIONE**

Quindi cominciamo delle votazioni. Poniamo prima in votazione gli emendamenti proposti dopo la riunione dalla Consiglieria Pallucca Barbara ed accettati dal proponente la mozione Vinicio Arteconi. Quindi pongo in votazione gli emendamenti testé citati. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione aperta ragazzi. Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi l'emendamento alla mozione è approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 15**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  15

Ducoli Francesco, Spreca Massimo, Anibaldi Andrea, Pallucca Barbara, Balducci Giovanni, Ricciotti Marta, Trombetti Fausto, Sorci Roberto, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Aniello Oreste, Crocetti Maria Nair, Ghergo Daniela, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo, Ragni Riccardo

Contrari**Astenuti****Non votanti****GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Passiamo ora a votare la mozione così come emendata.



VOTAZIONE

Prego Consiglieri, votazione aperta. Anibaldi. Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, contrario nessuno, astenuti nessuno. Quindi la mozione, presentata dal Consigliere Arteconi sul riconoscimento, sulle celebrazioni del sesto centenario della morte di Gentile da Fabriano, costituzione del Comitato nazionale e del centro studi, viene approvata all'unanimità dei Consiglieri presenti, così come emendata. Ora, si era detto di chiudere con questa mozione. Il Consigliere Armezzani.

Totale dei presenti: 15

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 15

Crocetti Maria Nair, Aniello Oreste, Spreca Massimo, Arteconi Vinicio, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Balducci Giovanni, Ragni Riccardo, Ricciotti Marta, Sorci Roberto, Armezzani Lorenzo, Trombetti Fausto, Ducoli Francesco, Pallucca Barbara, Ghergo Daniela, Anibaldi Andrea

Contrari

Astenuti

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Armezzani, Vista l'ora, facciamo la prossima volta, sono le ore 19:40. Bisogna fare una votazione per farla anticipare. Io direi di chiudere qui il Consiglio Comunale. Vuoi comunque chiedere? Questo sì, lo può chiedere in conferenza dei capigruppo, lo possiamo tranquillamente fare, ma se siamo tutti d'accordo lo possiamo decidere anche adesso. Allora, il Consigliere Armezzani a conclusione di questo Consiglio dice, suggerisce e vorrebbe per il tramite di una votazione anticipare al primo punto degli ordini del giorno o mozioni del prossimo Consiglio il punto ordine del giorno, punto 23, adozione del Patto per l'agricoltura dell'Appennino, come primo punto del prossimo Consiglio Comunale nella fase chiaramente e negli argomenti dell'ordine del giorno e delle mozioni. Se siamo tutti d'accordo lo possiamo confermare. Quindi procedo alla votazione per questa. Anticipazione, prego consiglieri. Un

attimo che organizziamo qua l'ambaradan? Prossimo consiglio comunale. Sì. Quale primo punto? Del 16.06.2026, quale primo punto del 16.06.2026. e Sì. No, non abbiamo votato, stiamo procedendo a elaborare il testo per porla al primo punto, al Consiglio del 16/06, ma nella sezione degli ordini del giorno e mozioni chiaramente.



VOTAZIONE

Possiamo andare, prego Consiglieri. Votazione aperta. Sì. Votazione chiusa. Presenti 15, favorevoli 15, contrario nessuno, astenuti nessuno. Quindi al Consiglio Comunale del 16 giugno il punto 23, ordine del giorno adozione del patto per l'agricoltura dell'Appennino, sarà il primo punto all'ordine del giorno nella sezione mozioni d'ordine del giorno.

Totale dei presenti: 15

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 15

Crocetti Maria Nair, Arteconi Vinicio, Ricciotti Marta, Spreca Massimo, Balducci Giovanni, Ragni Riccardo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Aniello Oreste, Anibaldi Andrea, Sorci Roberto, Ducoli Francesco, Pallucca Barbara, Trombetti Fausto, Armezzani Lorenzo, Ghergo Daniela

Contrari

Astenuti

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Con questo si conclude il Consiglio Comunale odierno. Ringrazio e auguro buona serata.